

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXIV**

n. **37**

RELAZIONE

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

(Anno 2020)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della giustizia

(CARTABIA)

Trasmessa alla Presidenza il 2 dicembre 2021

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

Sommaro

Premessa	3
Contesto organizzativo e quadro normativo	4
SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2020	8
SEZIONE I - 1.2 QUADRO DELLE RISORSE	15
SEZIONE I - 1.3 ATTIVITA' SVOLTA DAI CRA	24
Missione 006 GIUSTIZIA	24
Programma 006.001 "Amministrazione penitenziaria"	24
Programma 006.002 "Giustizia civile e penale"	28
Programma 006.003 Giustizia minorile e di comunità	30
Programma 006.006 "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria"	37
Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	43
Programma 032.002 "Indirizzo politico"	43
Programma 032.003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"	45
Amministrazione degli Archivi Notarili	47
ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	48



*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020***Premessa**

L'articolo 3, comma 68, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, stabilisce che ogni Ministro trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio. La presente relazione è stata predisposta sulla base di un'istruttoria, condotta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV), volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- ✓ Lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, con riferimento sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- ✓ Gli adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- ✓ Le misure necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative, nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e programmi.

Per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria, l'OIV ha ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il Bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria Generale dello Stato. Relativamente all'aspetto contabile si è fatto riferimento alle Note integrative al bilancio consuntivo (di seguito Note integrative) che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziare e rendicontate sul bilancio (Allegato 1). Ad integrazione del quadro contabile complessivo contenuto nelle Note integrative la presente Relazione riporta, per ciascun Dipartimento dell'Amministrazione, un quadro di riferimento, predisposto al fine di evidenziare i fatti di maggior rilievo ai fini della spesa, e un prospetto di ricognizione degli obiettivi di nota integrativa, espressamente previsto per l'elaborazione del presente documento. Tale prospetto contiene una sintetica relazione dello stato di avanzamento delle attività oltre agli indicatori associati agli obiettivi già inseriti in Nota integrativa.

Si ritiene opportuno allegare i referti di contabilità economica per centri di costo, oltre che i dati di contabilità finanziaria, per una più completa rappresentazione dei risultati gestionali. (Allegato 2).

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

In apposito allegato alla presente relazione sono contenuti anche i dati economici e del personale, quantificati in anni/persona, rappresentati in modo omogeneo per i Centri di Responsabilità del Ministero (Allegato 3).

Si allega infine la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2020 (Allegato 4).

A completamento del quadro formativo è allegata alla presente Relazione del Ministro sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 86, R.D. 30 gennaio 1941, n.12, presentata in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2021 (Allegato 5).

Contesto organizzativo e quadro normativo**1.1. Contesto esterno**

Il Ministero della Giustizia per contribuire, nell'ambito delle proprie attribuzioni, alla necessità di contrastare gli effetti della crisi sociale ed economica indotta dall'epidemia di COVID-19 e contenere le ripercussioni negative ad essa collegate, ha adottato tempestivamente misure specifiche emergenziali, anche con specifici interventi normativi, volte ad attivare processi efficaci e garantire i servizi nei settori della giustizia civile e penale nonché del sistema penitenziario e minorile, in grado di gestire nel miglior modo possibile le diverse fasi dell'emergenza assicurando un progressivo maggiore soddisfacimento delle esigenze connesse agli ambiti gestiti dalle diverse articolazioni di cui si compone il Ministero della Giustizia ed espresse dai cittadini nel particolare contesto determinato dalla pandemia.

L'attenzione al tema dell'efficienza e dell'efficacia, anche nella fase emergenziale, ha costituito elemento fondamentale nella programmazione di questo Dicastero che, proprio secondo quanto previsto dall'articolo 110 della Costituzione, è chiamato a garantire l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia.

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Amministrazione si è relazionata con una vasta ed eterogenea pluralità di soggetti che comprende organi costituzionali o di rilievo costituzionale (come il Parlamento, la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura), organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti), organi giudiziari (Corte di Cassazione, Corti di Appello e Tribunali ordinari, Procure Generali e Procure della Repubblica, Tribunali Amministrativi Regionali e Consiglio di Stato), amministrazioni centrali degli altri Ministeri, Università, professionisti (avvocati, consulenti, notai) rappresentanze sindacali, ed in termini più ampi, la generalità dei cittadini.

Il contesto esterno delineato che rileva notevole dinamicità è, pertanto, la risultante delle interlocuzioni con i soggetti sopraindicati. Nello specifico, si segnalano le seguenti novità normative intervenute nel corso del 2020, relative ai settori di competenza:

- Legge 28 febbraio 2020, n. 7, recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, recante modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni*";

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

- Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica";
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, come convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13, recante: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, come convertito con modificazioni dalla Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante: "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n. 35, recante: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, come convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70, recante: "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19";
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 come convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (D.L. Rilancio), come convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, come convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124, recante: "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (D.L. Agosto) come convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante: "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, come convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 recante: "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

- Legge 8 ottobre 2020, n. 127, recante: *"Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019"*;
- Legge 8 ottobre 2020, n. 128, recante: *"Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020"*;
- Decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 come convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, recante: *"Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale"*;
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (D.L. ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante: *"Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*;
- Legge 39 dicembre 2019, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*.
- Decreto-legge 31 dicembre 2019, n. 183, recante *"Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"*.

Nel 2020 è stato emanato il decreto legislativo n. 147, correttivo del codice della crisi d'impresa, nella convinzione della necessità che l'amministrazione resti a fianco del mondo imprenditoriale con ancora più forza in questa fase di crisi economica. I progetti di riforma del processo penale, del processo civile e dell'ordinamento giudiziario, approvati dal Consiglio dei ministri nell'anno 2019 e nel 2020, sono attualmente all'esame del Parlamento.

È stato trasmesso al Senato in data 8 gennaio 2020 il d.d.l. di riforma del processo civile finalizzato ad una razionalizzazione del processo, sia di primo grado sia di appello, attraverso la riduzione dei riti e la loro semplificazione, ovviamente nella massima tutela di tutte le garanzie processuali, mentre il disegno di legge recante *"Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le Corti di Appello"*, approvato al Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020, è attualmente in corso di esame presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati.

La riforma dell'ordinamento giudiziario è il terzo pilastro della strategia di riforma impiantata nel 2020 e segnatamente concerne l'ordinamento giudiziario e il funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura, per garantire un esercizio dell'autogoverno della magistratura libero da condizionamenti esterni e da logiche estranee all'interesse del buon andamento dell'amministrazione e garantire la continuità e la qualità dell'azione organizzativa e non l'esigenza di favorire pratiche lottizzatorie, emblematiche delle degenerazioni del correntismo, dando

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

massimo rilievo al valore dell'imparzialità con l'obiettivo di rinsaldare la credibilità dell'azione giudiziaria e la fiducia dei cittadini.

1.2. Contesto interno

L'Amministrazione fin dall'insorgenza della crisi epidemiologica, ha promosso una costante e articolata interlocuzione a più livelli con gli uffici delle diverse articolazioni per individuare e ad adottare di volta in volta nel corso del 2020 le iniziative organizzative volte a consentire la prosecuzione e, gradualmente, la ripresa dell'attività in condizioni di sicurezza, a tutela della salute del personale di magistratura, penitenziario e amministrativo, nella piena consapevolezza che tutto ciò che era stato pianificato e finanziato per il recupero di efficienza del sistema giustizia dovesse essere, seppur tra le difficoltà del caso, necessariamente proseguito e portato a termine.

Nonostante l'emergenza sanitaria il Ministero ha infatti portato avanti le linee di intervento già finanziate, procedendo all'assunzione di ben 1163 unità di personale amministrativo, attraverso il completo esaurimento della graduatoria degli idonei del concorso per assistenti giudiziari.

Analogo impegno è stato riservato al personale della magistratura, portando a compimento l'aumento delle piante organiche (di 600 unità), previsto già con la Legge di Bilancio 2019. Con decreto ministeriale 14 settembre 2020 sono state, infatti, rideterminate le piante organiche degli uffici giudiziari di merito, dei Tribunali, degli Uffici di sorveglianza e degli Uffici minorili, prevedendo la distribuzione in aumento di 422 unità complessive.

Inoltre, il 30 ottobre 2020 è stata inviata al Consiglio Superiore della Magistratura la proposta di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali. Si tratta di un contingente di magistrati (circa 170 unità) destinato ad ovviare alle "criticità di rendimento" rilevate in determinati uffici giudiziari, sulla base di indicatori che hanno riguardo anche all'accumulo delle pendenze, oltre che alle scoperture provvisorie determinate da sopravvenienze eccezionali o da aspettative per malattia, per maternità ecc.

Dal punto di vista più strettamente organizzativo delle strutture ministeriali si segnala l'approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175 "Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria" attraverso cui sono state ridefinite le competenze degli uffici periferici dell'amministrazione giudiziaria per una più efficiente gestione delle spese di funzionamento e delle attività di pianificazione e programmazione degli interventi strutturali e impiantistici necessari a garantire il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria sul territorio nazionale, in coerenza e secondo le direttive impartite dall'amministrazione centrale.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020***SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2020**

Nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2020, emanato il 23 settembre 2019, sono state indicate le seguenti priorità politiche:

1. Il rilancio di una politica sul personale verso la piena copertura delle piante organiche e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo. Con riferimento al personale dell'Amministrazione giudiziaria, l'efficientamento del servizio giustizia, in termini di risposta congrua e tempestiva alle istanze di giustizia del cittadino e della comunità e la promozione del benessere psico-fisico dei lavoratori ha costituito obiettivo primario di questo Dicastero, perseguito mediante l'adozione di politiche del personale funzionali, per un verso, al completamento delle piante organiche della magistratura, dell'amministrazione giudiziaria e della polizia penitenziaria e, per altro verso, alla valorizzazione delle professionalità in servizio e alla promozione del benessere organizzativo. Sotto il primo profilo, si segnala, con specifico riferimento al personale di magistratura, la ridefinizione delle piante organiche per gli uffici di primo e secondo grado, nell'ambito dell'incremento, di 600 unità, già disposto con la legge di Bilancio per l'anno 2019, (legge n. 145 del 2018). Tale obiettivo è connesso all'ampliamento già realizzato per gli uffici di legittimità, cui, -in conformità al parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 17 aprile 2019-, sono stati assegnati 70 posti complessivi, di cui 52 alla Corte di cassazione e 18 alla relativa Procura generale.

Quanto al personale amministrativo, considerando che lo sviluppo di un rinnovato modello di giustizia, non può prescindere da un sistema organizzato e dotato di risorse stabili, è proseguita l'attuazione del vasto programma assunzionale, mediante il definitivo scorrimento delle graduatorie, previa elaborazione di studi e analisi necessari per individuare le sedi e gli uffici giudiziari vacanti disponibili ove assegnare il personale e con la tempestiva implementazione delle numerose procedure concorsuali previste dai piani assunzionali che prevedono, entro tre anni, il completamento del piano di reclutamento avviato, ripartito tra terza e seconda area.

Quanto al Corpo di Polizia Penitenziaria, prioritaria si è ritenuta la tutela del suo benessere anche mediante l'adozione di modelli organizzativi in grado di ridurre e prevenire le aggressioni al personale addetto agli istituti penitenziari attraverso una compiuta analisi delle condotte violente tenute dai detenuti volte a scongiurarne la reiterazione. Peculiare attenzione è quella dedicata allo sviluppo di una politica del personale idonea a ridurre lo stress di lavoro correlato, procedendo all'ottimizzazione della gestione dei processi di lavoro anche attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali per il Corpo di Polizia Penitenziaria, per gli istituti penitenziari, per le traduzioni dei detenuti nonché per rafforzare il sistema delle videoconferenze.

Nel perseguimento di obiettivi di efficienza gestionale, si è implementato, poi, il ricorso alla dematerializzazione, alla digitalizzazione dei processi amministrativi, alla semplificazione, anche attraverso il decentramento, trattandosi di elementi cardine per l'innovazione organizzativa e il contenimento della spesa.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020***2. L'avanzamento delle politiche di digitalizzazione, con l'implementazione del Processo Penale Telematico (PPT) e l'estensione del Processo Civile Telematico (PCT) alla Corte di cassazione, agli Uffici Minorili e agli Uffici del Giudice di Pace.**

La cultura della digitalizzazione, base necessaria di un ordinamento avanzato, costituisce il presupposto fondamentale delle politiche di velocizzazione dei processi civili e penali come del miglioramento della qualità dei servizi amministrativi garantiti ai cittadini. Si è puntato su queste linee ritenute direttrici per il raggiungimento degli obiettivi di implementazione delle risorse e dei servizi dedicati all'attività amministrativa e giurisdizionale attraverso il sempre maggiore utilizzo delle piattaforme digitali e l'integrazione tra sistemi operativi esistenti, in modo da favorire lo scambio di informazioni tra uffici e istituzioni garantendo al contempo standard di sicurezza adeguati alla protezione dei dati, proseguendo nell'attività di realizzazione delle iniziative finalizzate all'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione riguardanti in particolar modo il processo penale telematico e il completamento della progressiva estensione della piattaforma del PCT agli Uffici della Suprema Corte di cassazione e agli Uffici del Giudice di Pace.

Si è realizzata l'estensione del PCT al settore civile degli Uffici Minorili al fine di consentire, nel rispetto della riservatezza dei dati personali trattati, la consultazione on line dei fascicoli e il deposito telematico degli atti da parte degli avvocati e dei magistrati anche degli uffici minorili di procura.

Ulteriore sviluppo ha la diffusione sull'intero territorio nazionale della "nuova infrastruttura distrettuale evoluta" (GSU – Gestione Servizi Unep) già attivata sul Circondario di Milano, con l'avvio sperimentale del servizio di richiesta di notificazioni telematiche agli Unep da parte degli Avvocati e all'introduzione dell'utilizzo di tablet per la redazione delle relazioni di notificazioni e dei verbali dell'attività esecutiva.

Nella stessa direzione si collocano gli steps paralleli programmati nell'ambito della reingegnerizzazione dei sistemi. Nell'ambito dei sistemi del settore penale si è reso possibile il deposito di atti e la consultazione per utenti esterni grazie agli strumenti contrattuali di durata quinquennale approntati e idonei a garantire tali servizi. Forte impulso si è dato alla sempre più frequente applicazione del sistema della multivideo conferenza per consentire la celebrazione del dibattimento a distanza anche in conformità alle recenti modifiche normative al processo penale introdotte dalla legge 103/2017 che hanno esteso significativamente la platea dei soggetti che possono richiedere tale modalità di partecipazione all'udienza a distanza. Il sistema corrisponde a criteri di efficienza e razionalità della macchina giurisdizionale in considerazione del risparmio di spesa derivante dalla riduzione delle traduzioni dei detenuti e degli altri soggetti destinatari del servizio, oltre a rispondere ad esigenze di maggiore sicurezza della collettività.

Sotto altro versante si pone la configurazione della banca dati nazionale integrata collegata all'istituzione della "Squadra Speciale di giustizia per la protezione dei minori" che avrà ad oggetto tutti i dati afferenti agli affidi familiari per consentire all'organismo in questione di monitorare le informazioni necessarie a vigilare costantemente sulle procedure di affidamento. Tale attività è volta a consentire l'elaborazione di una sorta di censimento sugli affidi e sulle ragioni per le quali i minori

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

sono stati tolti alle famiglie, così da fotografare la realtà sul territorio nazionale e consentire l'adozione interventi organizzativi e normativi che si renderanno necessari o opportuni.

3. Il miglioramento della qualità amministrativa. Uno degli obiettivi cardine del Ministero è l'innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualificazione della governance del sistema giudiziario e amministrativo da perseguirsi nel rispetto degli ineludibili principi del contenimento della spesa pubblica e della trasparenza dell'attività dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA). A tal fine, l'Amministrazione ha inteso accrescere le proprie capacità sia di progettare gli obiettivi strategici, sia di misurare e valutare adeguatamente e tempestivamente il proprio livello di performance, così da garantire che le risorse disponibili siano utilizzate in modo efficiente, efficace e trasparente. In questa direzione, vanno gli opportuni miglioramenti nella fase di pianificazione, programmazione, e rendicontazione dell'attività operati da ciascun centro di responsabilità, dal momento che, anche in attuazione della riorganizzazione indicata nel D.P.C.M. del 19 giugno 2019, è proseguita il miglioramento dei modelli organizzativi del Ministero, rivitalizzando le funzioni amministrative irrigidite da prassi burocratizzate, in un'ottica di ottimizzazione delle strategie e di maggiore attenzione alla valutazione di impatto finale.

3.1. Giustizia civile. L'azione governativa in materia di giustizia civile è stata caratterizzata dalla necessità di inaugurare una stagione di riforme strutturali nel settore di competenza e sul tema della riforma del processo civile, si è agito nella consapevolezza che solo un significativo processo di semplificazione e di velocizzazione delle procedure potrà realizzare un efficace presidio dei diritti degli utenti del "servizio giustizia" restituendo nel contempo competitività e credibilità, anche internazionale, all'intero sistema Paese.

La stretta connessione tra la competitività del Paese, come percepita dagli investitori internazionali, e i tempi della giustizia civile, impone, infatti, la drastica riduzione dei tempi della durata del processo civile, in modo da ridurre il trend di sfiducia da parte della collettività con riferimento al sistema giudiziario e agli operatori della giustizia.

Gli uffici giudiziari devono, infatti, essere necessariamente sempre più posti nelle condizioni di rispondere adeguatamente ad una domanda collettiva di maggiore efficienza, anche mediante un razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'attuazione puntuale dei processi di efficientamento dei servizi attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e la sempre più capillare telematizzazione degli uffici stessi.

In questo contesto, nell'ambito della reingegnerizzazione dei sistemi per il civile si è data particolare attenzione al raggiungimento dell'obiettivo del superamento delle PEC per il PCT previa modifica dell'attuale disposizione di cui all'art. 16 *bis* del d.l. 179/2012 che ancora, alla generazione della ricevuta di avvenuta consegna della trasmissione per via posta elettronica certificata, il perfezionamento del deposito telematico di atti e documenti effettuato da avvocati e altri professionisti, intendendosi offrire all'utenza la possibilità di effettuare il deposito anche attraverso altre soluzioni tecnologiche (come l'upload dei documenti sul PST), per la proposizione della domanda degli aderenti alle azioni collettive.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

Dal punto di vista metodologico, l'azione di questo Ministero è stata improntata al confronto e al dialogo costante con tutti gli attori della giurisdizione e con gli operatori del diritto coinvolti, nella convinzione che proprio questa rappresenti la strada maestra da seguire per un'azione che possa avere una vera efficacia all'interno dell'ordinamento.

3.2. Giustizia penale. Sotto il profilo penale, si è ritenuto necessario proseguire nel solco di un incisivo processo riformatore, in grado di investire sia i profili sostanziali che processuali: lotta alla corruzione, alle mafie e all'evasione fiscale, l'elaborazione di una compiuta normativa sul conflitto di interesse, al pari della riduzione dei tempi della giustizia penale, rappresentano le principali sfide che s'intendono affrontare. Si tratta di tematiche in grado di incidere non soltanto sul tessuto sociale, ma anche su quello economico e aventi una valenza che travalica i limiti nazionali, giacché influenzano in maniera notevole la percezione che si ha, su scala mondiale, di affidabilità e stabilità dello Stato italiano. L'avvio di tali riforme, peraltro, rappresenta una legittima aspirazione dei cittadini e, al contempo, dei partner e degli investitori internazionali e sono necessarie ad evitare che il processo penale si trasformi in "una pena senza fine" e che le esigenze di giustizia della collettività siano frustrate dalla mancanza di normative in grado di assicurare che lo Stato garantisca l'effettività dei diritti di ciascuna persona, fisica o giuridica.

L'azione ministeriale si è focalizzata, altresì, su ulteriori interventi nel settore del diritto penale sostanziale, sia al fine di colmare vuoti di tutela sia al fine di innovare istituti che, alla luce delle sopravvenute istanze sociali nonché delle nuove forme di aggressione dei beni/interessi, non risultano più idonei a tutelare i diritti riconosciuti ai cittadini quali quelli finalizzati alla revisione delle misure di contrasto a fenomeni illeciti nel campo agro-alimentare e della salute pubblica.

Alle iniziative di riforma sostanziali e processuali citate si è affiancato un importante lavoro di promozione dei valori della legalità, nel solco del più ampio obiettivo del contrasto alle politiche dell'odio che rischiano di innescare conflitti sociali e di agire quali vettori contrari al reinserimento dei soggetti incappati nelle maglie della giustizia penale. Quanto alla revisione della disciplina delle intercettazioni, che vede impegnata l'Amministrazione da diverso tempo, sul versante sia normativo, che organizzativo l'obiettivo è stato quello di realizzare un impianto idoneo a coniugare in un punto di equilibrio le esigenze di giustizia, il diritto di difesa, la privacy e il diritto ad informare ed essere informati.

3.3. Riforma dell'Ordinamento giudiziario Lo spiccato senso di responsabilità istituzionale che guida l'azione del Ministero della Giustizia ha imposto di intervenire sulla tematica apertasi a seguito della vicenda che ha investito esponenti del Consiglio Superiore della Magistratura con riferimento alle nomine dei vertici di importanti uffici giudiziari, aprendo un confronto costruttivo con le forze politiche di governo, una rimediazione complessiva del sistema elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura, formulando proposte legislative di intervento nel più generale contesto della riforma della giustizia, con l'obiettivo del rilancio dell'immagine e del prestigio dell'organo di autogoverno della magistratura e, per esso, dell'intero ordine giudiziario, alla cui autorevolezza guardare con rinnovato senso di fiducia istituzionale per il bene del Paese.

4. I luoghi della giustizia. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture penitenziarie e giudiziarie. Per far fronte al fenomeno del sovraffollamento degli istituti penitenziari

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

e garantire condizioni di dignità per le persone detenute è stato avviato il piano di rilancio dell'edilizia penitenziaria che punta ad un ripensamento complessivo degli spazi detentivi, così da garantire e incrementare le condizioni di dignità per le persone ristrette, migliorando al contempo l'ambiente lavorativo a beneficio di chi vi opera quotidianamente, attraverso la realizzazione di nuove strutture, l'ampliamento e ammodernamento di quelle attuali, nonché la destinazione a finalità detentive di edifici dismessi.

In questa direzione, anche nell'ottica dell'adeguamento dell'edilizia penitenziaria agli standard europei e internazionali, perciò è proseguita la collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'espletamento delle attività finalizzate alla realizzazione di nuovi istituti penitenziari.

Analogo impulso ha avuto lo sviluppo del progetto di realizzazione di nuove strutture modulari all'interno delle cinte murarie di istituti penitenziari già attivi che dispongono di aree adeguate a tal fine.

In virtù del decreto-legge cd "Semplificazioni", è continuata l'attività di collaborazione con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa, per l'acquisizione e riconversione in istituti penitenziari di diversi complessi ex militari, che potranno essere convenientemente trasformati in strutture a trattamento avanzato, ottenibili con investimenti e tempi notevolmente inferiori alla realizzazione ex novo di un pari numero di complessi e posti detentivi.

Un ruolo non trascurabile, nel percorso di riqualificazione degli spazi di pertinenza dell'Amministrazione penitenziaria, è rivestito dal miglioramento degli ambienti lavorativi e in particolare degli spazi destinati ai dipendenti, come ad esempio le caserme e gli alloggi di servizio, nella consapevolezza della stretta correlazione tra la vivibilità e l'adeguatezza di tali luoghi e il benessere psico-fisico e, più in generale, alla qualità della vita degli operatori di Polizia penitenziaria.

Con riferimento al settore minorile, l'attenzione si è concentrata, in particolare, sulla revisione e sulla razionalizzazione delle infrastrutture penitenziarie, specie con riguardo agli interventi di ristrutturazione necessari per gli ambienti destinati ai ragazzi detenuti e alle attività trattamentali.

La questione della sicurezza dei luoghi di lavoro ha rivestito, invero, una portata trasversale che investe, in termini più generali, la gestione di tutti gli immobili in uso all'amministrazione della giustizia. In relazione all'edilizia giudiziaria è stato avviato un nuovo processo di dialogo e collaborazione con l'Agenzia del Demanio, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e i Provveditorati alle OO.PP., e anche con l'ANCI, finalizzato ad una ottimizzazione della gestione immobiliare che favorisca anche un puntuale monitoraggio delle strutture e tempestività degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Di pari passo è stato confermato e rilanciato l'obiettivo di una progressiva riduzione delle locazioni in corso che, unitamente ad una razionalizzazione dei consumi energetici, concorrerà ad una significativa riduzione dei costi e dei consumi.

5. Una giustizia diffusa sul territorio e vicina ai bisogni dei cittadini. Gli sportelli di prossimità. Nell'obiettivo di assicurare una giustizia più vicina ai bisogni dei cittadini si è implementata l'attività per la realizzazione del progetto "Uffici di Prossimità", proseguendo nel

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

raggiungimento dell'obiettivo di superare la presenza "a macchia di leopardo" degli sportelli informativi sorti su iniziativa locale, assicurando omogeneità alle tipologie di servizi offerti da tali strutture e alla loro organizzazione. La valenza strategica del progetto è quella di incentivare la nascita di presidi dislocati sul territorio in grado di offrire al cittadino (e in particolare alle fasce deboli) un valido supporto in ambiti che - pur rientrando nella giurisdizione - non comportano la risoluzione di conflitti e spesso implicano la necessità di una forte interazione tra diversi livelli di amministrazione.

Sempre al fine di garantire una giustizia più vicina alle esigenze dei cittadini particolare attenzione è stata rivolta alle rinnovate funzioni connesse alle esigenze di trasparenza e di prevenzione della corruzione, nell'ambito delle quali è stato sviluppato un sistema digitale, fruibile e riservato, per la segnalazione interna (c.d. 'whistleblowing') delle situazioni di irregolarità eventualmente riscontrate nell'esercizio dell'attività amministrativa del Ministero e delle sue articolazioni.

6. Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione

L'approccio dell'amministrazione penitenziaria mira sempre più a coniugare la certezza della pena con la finalità rieducativa a cui essa deve tendere, così che il periodo di espiazione costituisca per il detenuto una preziosa occasione di revisione critica e consapevole del proprio vissuto criminale, di risocializzazione e di riabilitazione.

In questa direzione, si è inteso, innanzitutto necessario l'impegno a restituire condizioni di vita maggiormente dignitose ai detenuti, attraverso un significativo innalzamento degli *standard* quantitativi e qualitativi dei luoghi di detenzione grazie ad un serio rilancio dell'edilizia penitenziaria, puntando, altresì, alla valorizzazione del profilo personale del detenuto, sia nella sua dimensione affettiva e sanitaria, che in quella formativa e professionale, ed alla cura dei rapporti con i familiari delle persone detenute.

Un ruolo fondamentale, nel costante monitoraggio della popolazione detentiva, è rivestito dall'impiego degli strumenti tecnologici. Al medesimo scopo, oltre che in un'ottica di contenimento dei costi, è stata perseguita una politica di riduzione dei servizi di traduzione attraverso una maggiore operatività del sistema di partecipazione a distanza ai dibattimenti.

Per quanto riguarda il rischio di radicalizzazione e proselitismo in carcere, sono continuate le iniziative volte alla formazione del personale penitenziario nonché le attività di studio, anche comparato, di sistemi di analisi e valutazione del rischio per la prevenzione e il contrasto alla radicalizzazione e all'estremismo violento.

Ulteriore impulso all'azione di sostegno alla maternità in contesto carcerario è stato dato dal rinnovo del protocollo d'intesa stipulato dal Ministero della Giustizia con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'associazione "Bambinisenzasbarre Onlus.

Il ruolo di Autorità Centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, come riconosciuto dalle Convenzioni Internazionali e Regolamenti di riferimento, è sempre più adeguatamente valorizzato nell'ambito degli obiettivi che il Ministero ha realizzato attraverso le attività di specifica competenza.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

È proseguita l'attività di attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria minorile e di quelli relativi all'esecuzione penale esterna e di messa alla prova per gli adulti valorizzando i percorsi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socioeducativa, mantenimento dei minori e dei giovani adulti.

Sul versante della prevenzione dei fenomeni di accesso del minore nel circuito penale si è inteso potenziare le forme di intervento, trattamento e sperimentazione di nuove metodologie di contrasto alla devianza minorile, ivi compresa quella di gruppo per prevenire in particolare il fenomeno delle c.d. 'baby gang'.

7. Una cooperazione giudiziaria internazionale rafforzata per il rimpatrio dei detenuti stranieri nei paesi di origine e la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Le problematiche poste dalla dimensione transnazionale della criminalità organizzata unitamente alla sempre latente minaccia del terrorismo internazionale hanno imposto di proseguire nell'impegno dedicato negli ultimi anni all'incremento delle attività di cooperazione giudiziaria e di partecipazione alle attività multilaterali delle organizzazioni internazionali.

In relazione alla cooperazione giudiziaria internazionale in ogni suo ambito sono stati ulteriormente rafforzati e incrementati i contatti operativi tra diversi Paesi esteri, finalizzati al superamento di elementi ostativi alla velocizzazione delle procedure e all'adozione di "buone" prassi finalizzate a semplificare le procedure di trasferimento dei detenuti.

In tale solco, è stato ritenuto altrettanto preminente, il consolidamento della cooperazione con Paesi appartenenti ad aree politicamente strategiche per il contrasto al terrorismo, al crimine organizzato, al traffico clandestino di esseri umani e alla corruzione.

Sempre, in campo internazionale, il Ministero si è adoperato per favorire il rimpatrio dei detenuti stranieri per l'espiazione del residuo pena nei loro Paesi di origine.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

SEZIONE I - 1.2 QUADRO DELLE RISORSE

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli obiettivi discendenti dalle descritte priorità politiche con l'indicazione delle azioni e delle relative risorse finanziarie. Le tabelle sono ricavate dalle Note Integrative al Rendiconto 2020, allegate alla presente Relazione (Allegato 1).

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro, Trattamento penitenziario detenuti e internati; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti	
	LB	Definitivi			
1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni					
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persona detenute	CP	1.995.391.232,00	2.376.932.364,44	2.199.191.621,41	2.177.986.497,30
	CS	1.997.391.232,00	2.416.364.204,72	n.a.	2.243.950.261,43
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP	159.430.201,00	196.521.277,26	182.418.992,68	181.915.910,06
	CS	159.430.201,00	196.521.277,26	n.a.	181.915.910,06
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP	1.565.057.502,00	1.900.666.742,18	1.777.845.398,25	1.772.330.960,20
	CS	1.565.057.502,00	1.910.856.013,45	n.a.	1.782.476.894,30
2 Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari					
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	CP	95.609.366,00	123.254.637,28	38.911.951,08	32.491.736,93
	CS	102.609.366,00	108.121.402,39	n.a.	48.059.550,88
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP	2.125.735,00	834.790,65	774.877,14	772.740,15
	CS	2.125.735,00	834.790,65	n.a.	772.740,15
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP	20.867.433,00	8.073.628,63	7.551.909,65	7.528.485,49
	CS	20.867.433,00	8.116.910,50	n.a.	7.571.583,26
3 Miglioramento delle condizioni di detenzione					
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	CP	614.036.383,00	365.547.313,20	338.905.917,86	323.441.191,36
	CS	614.036.383,00	364.496.729,16	n.a.	335.289.521,95
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP	29.760.519,00	6.562.303,41	6.081.395,27	6.074.596,17
	CS	29.760.519,00	6.562.303,41	n.a.	6.074.596,17
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP	292.144.082,00	63.467.691,79	59.366.400,91	59.182.260,98
	CS	292.144.082,00	63.807.935,31	n.a.	59.521.057,36

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

...segue **Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)**

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
4 Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale				
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	CP 222.270.360,00	205.859.276,75	265.186.375,16	262.836.680,87
	CS 222.273.593,00	289.053.491,22	n.a.	266.857.828,10
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 19.131.632,00	24.649.217,43	22.890.399,91	22.817.299,38
	CS 19.131.632,00	24.649.217,43	n.a.	22.817.299,38
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 187.806.911,00	238.396.312,32	222.991.110,15	222.289.446,70
	CS 187.806.911,00	239.674.329,46	n.a.	223.572.028,17
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	CP 78.375.116,00	92.371.376,33	88.366.635,11	87.807.023,84
	CS 78.375.116,00	92.543.301,51	n.a.	87.979.754,90
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 2.125.735,00	3.315.934,25	3.077.984,19	3.069.495,58
	CS 2.125.735,00	3.315.934,25	n.a.	3.069.495,58
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 20.867.433,00	32.070.247,08	29.987.863,36	29.904.817,38
	CS 20.867.433,00	32.242.172,26	n.a.	30.076.011,31
Totale del Programma	CP 3.005.682.457,00	3.243.964.968,00	2.930.562.500,62	2.884.563.130,30
	CS 3.014.685.695,00	3.270.579.129,00	n.a.	2.982.136.917,26
Totale della Missione	CP 8.747.241.007,00	9.257.407.367,00	8.131.439.961,36	7.745.262.870,39
	CS 8.773.570.245,00	9.359.647.622,00	n.a.	8.157.924.821,25
Totale del Ministero	CP 8.901.562.458,00	9.392.833.192,00	8.247.143.257,49	7.855.938.410,31
	CS 8.927.839.920,00	9.497.528.106,00	n.a.	8.272.424.831,38

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

Attività connesse all'esercizio della giurisdizione civile e penale; Attività delle cancellerie e segreterie giudiziarie; Servizi relativi al funzionamento degli uffici giudiziari; Adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e compensi dei presidenti e dei componenti degli uffici elettorali; Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari; Attività di gestione e manutenzione degli immobili sedi di uffici giudiziari; Gestione di beni e servizi, anche informatici, dell'amministrazione giudiziaria; Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia; Trasferimenti per la formazione iniziale e permanente dei magistrati (Scuola Superiore della Magistratura).

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
15 Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione					
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	CP	47.195.197,00	44.201.798,04	36.693.274,36	29.082.187,52
	CS	47.195.197,00	44.201.798,04	n.a.	34.262.976,34
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	142.344,00	152.538,94	140.032,17	138.529,13
	CS	142.344,00	152.538,94	n.a.	138.567,65
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	191.434,00	187.840,10	177.517,23	177.466,36
	CS	191.434,00	187.840,10	n.a.	177.471,07
6 - Funzionamento uffici giudiziari	CP	3.840.618.554,00	3.949.192.265,63	3.576.598.414,83	3.476.448.645,09
	CS	3.857.944.554,00	4.030.571.477,24	n.a.	3.564.003.932,98
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	1.404.654.357,00	1.504.338.993,85	1.380.997.156,97	1.366.174.335,23
	CS	1.404.654.357,00	1.504.338.993,85	n.a.	1.366.554.226,58
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	1.889.075.600,00	1.852.478.879,78	1.750.874.788,18	1.750.173.061,54
	CS	1.889.075.600,00	1.852.478.879,78	n.a.	1.750.219.823,11
16 Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari					
4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	CP	35.031.622,00	35.800.943,11	34.294.186,82	34.191.629,83
	CS	35.031.622,00	35.800.943,11	n.a.	34.194.482,79
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	9.252.451,00	10.067.559,76	9.242.122,54	9.142.923,28
	CS	9.252.451,00	10.067.559,76	n.a.	9.145.465,31
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	12.443.243,00	12.397.445,35	11.716.136,28	11.712.778,53
	CS	12.443.243,00	12.397.445,35	n.a.	11.713.089,48
5 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CP	340.983.120,00	386.857.649,18	196.741.650,04	133.356.135,80
	CS	340.983.120,00	379.938.946,57	n.a.	222.699.886,47
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	9.252.451,00	10.677.725,51	9.802.251,17	9.697.039,64
	CS	9.252.451,00	10.677.725,51	n.a.	9.699.735,93
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	12.443.243,00	13.148.805,67	12.426.205,16	12.422.643,92
	CS	12.443.243,00	13.148.805,67	n.a.	12.423.973,71
7 - Efficientamento del sistema giudiziario	CP	15.115.823,00	2.048.841,04	317.549,40	315.995,49
	CS	15.115.823,00	2.048.841,04	n.a.	316.038,72
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	142.344,00	152.538,94	140.032,17	138.529,13
	CS	142.344,00	152.538,94	n.a.	138.567,65
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	191.434,00	187.840,10	177.517,23	177.466,36
	CS	191.434,00	187.840,10	n.a.	177.471,07
Totale del Programma	CP	4.278.944.316,00	4.418.101.497,00	3.844.645.075,45	3.673.394.593,73
	CS	4.296.270.316,00	4.492.562.006,00	n.a.	3.855.417.317,30
Totale della Missione	CP	8.747.241.007,00	9.257.407.367,00	8.131.439.961,36	7.745.262.870,39
	CS	8.773.570.345,00	9.359.647.622,00	n.a.	8.157.924.821,25

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile; Attuazione esecuzione penale esterna e di messa alla prova; Organizzazione e funzionamento dei servizi minorili e degli uffici per l'esecuzione penale esterna; Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie; Cooperazione internazionale in materia civile minorile; Rapporti con gli organismi internazionali in tema di giustizia minorile e di esecuzione penale esterna; Attivita' inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali minorili; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di esecuzione penale esterna.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.					
3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP	194.953.165,00	206.659.049,00	183.259.182,78	181.016.869,20
	CS	194.953.165,00	206.066.782,00	n.a.	183.954.527,41
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	103.207.855,00	111.249.073,64	104.190.355,73	103.703.723,86
	CS	103.207.855,00	111.323.073,64	n.a.	103.884.639,79
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	47.045.615,00	50.374.363,36	39.714.028,02	39.714.026,03
	CS	47.045.615,00	50.374.363,36	n.a.	39.737.004,58
11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.					
6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP	2.100.228,00	2.218.471,26	1.958.143,98	1.951.238,60
	CS	2.100.228,00	2.219.471,26	n.a.	1.953.993,94
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	1.394.703,00	1.503.365,66	1.407.572,38	1.401.401,67
	CS	1.394.703,00	1.504.365,66	n.a.	1.403.846,48
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	635.749,00	680.734,64	536.676,65	536.676,02
	CS	635.749,00	680.734,64	n.a.	536.986,53
12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.					
4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunita'	CP	15.286.306,00	15.818.780,50	14.807.838,56	6.767.807,24
	CS	15.286.306,00	15.749.514,50	n.a.	11.584.846,00
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	4.184.103,00	4.510.067,58	4.222.717,13	4.204.205,01
	CS	4.184.103,00	4.513.097,58	n.a.	4.211.539,44
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	1.907.254,00	2.042.203,92	1.610.028,18	1.610.028,09
	CS	1.907.254,00	2.042.203,92	n.a.	1.610.959,66
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunita'	CP	61.877.494,00	66.407.228,50	56.952.090,27	55.393.766,89
	CS	61.877.494,00	67.089.951,50	n.a.	57.010.213,54
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	29.288.718,00	31.570.663,06	29.559.019,88	29.429.435,14
	CS	29.288.718,00	31.391.663,06	n.a.	29.450.776,13
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	13.350.780,00	14.295.427,44	11.270.197,13	11.270.196,56
	CS	13.350.780,00	14.295.427,44	n.a.	11.276.717,51

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

...segue Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
13 Sviluppo del personale.					
7 - Gestione del personale per il programma	CP	3.768.354,00	4.013.407,74	3.675.846,35	3.652.152,31
Giustizia minorile e di comunita'	CS	3.768.354,00	4.641.802,74	n.a.	4.166.146,66
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	1.394.703,00	1.503.365,86	1.407.572,38	1.401.401,67
	CS	1.394.703,00	1.504.365,86	n.a.	1.403.846,48
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	635.749,00	680.734,64	536.676,05	536.676,02
	CS	635.749,00	680.734,64	n.a.	536.935,55
Totale del Programma	CP	277.985.547,00	295.116.937,00	260.653.101,94	248.781.834,74
	CS	277.985.547,00	295.786.522,00	n.a.	258.669.729,55
Totale della Missione	CP	8.747.241.007,00	9.257.407.367,00	8.131.439.961,36	7.745.262.870,39
	CS	8.773.570.245,00	9.359.647.622,00	n.a.	8.157.924.821,25
Totale del Ministero	CP	8.901.562.458,00	9.392.833.192,00	8.247.143.257,49	7.855.938.410,31
	CS	8.927.839.920,00	9.497.528.106,00	n.a.	8.272.424.831,38

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (006.006)

Gestione delle attività inerenti alle prove concorsuali per l'abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali relativi a nomine, notifiche dei Presidenti di seggio e funzionamento degli uffici compreso l'Ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum; Gestione delle spese di giustizia e di intercettazione; Gestione delle spese inerenti le indennità da corrispondere alla magistratura onoraria; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale. Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale, incluso la gestione del Fondo di solidarietà per il coniuge separato in stato di bisogno; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria. Attività di cooperazione giudiziaria in materia di giustizia civile e penale; Rapporti con UE, ONU e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
6 SVILUPPO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO					
7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	CP	11.817.325,00	16.041.257,76	11.128.486,47	10.307.401,13
	CS	11.817.325,00	16.537.257,76	n.a.	10.649.585,87
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	3.647.461,00	5.756.936,25	4.318.061,83	4.231.718,26
	CS	3.647.461,00	5.756.936,25	n.a.	4.240.435,53
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	1.702.363,00	2.642.980,50	2.241.345,36	2.241.345,36
	CS	1.702.363,00	2.642.980,50	n.a.	2.241.345,36
9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	CP	3.240.890,00	5.713.483,84	4.506.477,27	3.420.788,02
	CS	3.240.890,00	5.713.483,84	n.a.	3.702.199,30
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	0,00	910.853,55	683.197,06	689.535,91
	CS	0,00	910.853,55	n.a.	670.915,14
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	0,00	418.168,29	354.622,19	354.622,19
	CS	0,00	418.168,29	n.a.	354.622,19
7 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE					
8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale	CP	2.595.360,00	4.408.480,19	2.804.200,67	2.517.406,89
	CS	2.595.360,00	4.408.480,19	n.a.	2.548.797,51
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	0,00	1.882.756,25	1.412.184,82	1.383.946,90
	CS	0,00	1.882.756,25	n.a.	1.386.797,81
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	0,00	864.363,94	733.012,63	733.012,63
	CS	0,00	864.363,94	n.a.	733.012,63

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa — Anno 2020

...segue Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (006.006)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
8 RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.				
3 - Magistratura onoraria	CP 207.858.730,00	204.391.544,59	117.558.516,37	103.476.870,25
	CS 207.858.730,00	148.317.929,77	n.a.	104.092.576,24
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 1.949.237,00	302.803,85	327.121,81	222.580,31
	CS 1.949.237,00	302.803,85	n.a.	223.038,82
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 909.768,00	139.015,74	117.890,48	117.890,48
	CS 909.768,00	139.015,74	n.a.	117.890,48
4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	CP 556.002.946,00	692.782.058,84	692.342.614,91	506.712.895,67
	CS 556.002.946,00	805.455.673,66	n.a.	683.736.624,48
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 2.588.982,00	910.853,55	683.197,06	669.533,91
	CS 2.588.982,00	910.853,55	n.a.	670.915,14
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 1.213.024,00	418.158,29	354.622,19	354.622,19
	CS 1.213.024,00	418.158,29	n.a.	354.622,19
5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	CP 219.577.739,00	194.204.154,70	191.349.436,95	167.232.244,87
	CS 219.577.739,00	199.604.154,70	n.a.	173.891.737,13
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 1.949.237,00	606.828,69	455.139,43	446.056,10
	CS 1.949.237,00	606.828,69	n.a.	446.976,97
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 909.768,00	278.592,01	236.256,34	236.256,34
	CS 909.768,00	278.592,01	n.a.	236.256,34
9 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO				
6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	CP 182.735.697,00	182.682.985,08	75.889.550,71	64.853.904,79
	CS 182.735.697,00	120.682.985,08	n.a.	81.079.336,61
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 1.865.167,00	1.838.300,85	1.379.215,51	1.351.636,84
	CS 1.865.167,00	1.838.300,85	n.a.	1.354.421,19
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 870.530,00	844.184,23	715.899,49	715.899,49
	CS 870.530,00	844.184,23	n.a.	715.899,49
Totale del Programma	CP 1.184.628.687,00	1.300.223.965,00	1.095.579.283,35	938.523.311,62
	CS 1.184.628.687,00	1.300.719.965,00	n.a.	1.061.700.857,14
Totale della Missione	CP 8.747.241.007,00	9.257.407.367,00	8.131.439.961,36	7.745.262.870,39
	CS 8.773.570.245,00	9.359.647.622,00	n.a.	8.157.924.821,25
Totale del Ministero	CP 8.901.562.458,00	9.392.833.192,00	8.247.143.257,49	7.855.938.410,31
	CS 8.927.839.920,00	9.497.528.106,00	n.a.	8.272.424.831,38

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
5	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo				
	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	CP 217.666,00	217.666,00	0,00	0,00
		CS 217.666,00	117.666,00	n.a.	0,00
	2 - Indirizzo politico-amministrativo	CP 32.681.050,00	33.505.154,00	26.165.001,24	25.799.443,67
		CS 32.625.617,00	33.449.721,00	n.a.	28.083.155,89
14	Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico				
	3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	CP 600.041,00	616.629,00	291.712,86	289.694,68
		CS 603.698,00	620.286,00	n.a.	293.332,62
Azioni non correlate ad Obiettivi					
	4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	CP 7.600.000,00	0,00	0,00	0,00
		CS 7.600.000,00	0,00	n.a.	0,00
Totale del Programma		CP 41.098.757,00	34.339.449,00	26.456.713,90	26.089.138,35
		CS 41.046.981,00	34.287.673,00	n.a.	26.376.488,51
Totale della Missione		CP 154.321.451,00	135.425.825,00	115.703.296,13	110.675.539,92
		CS 154.269.675,00	137.880.484,00	n.a.	114.500.010,13
Totale del Ministero		CP 8.901.562.458,00	9.392.833.192,00	8.247.143.257,49	7.855.938.410,31
		CS 8.927.839.920,00	9.497.528.106,00	n.a.	8.272.424.831,38

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
17 Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa				
2 - Gestione del personale	CP 80.903.240,00	69.155.483,47	64.913.873,87	61.667.696,24
	CS 80.903.240,00	71.793.826,50	n.a.	64.307.666,86
<i>di cui: stima della quota dell'azione: I - Spese di personale per il programma</i>	CP 12.025.622,00	13.197.578,47	10.728.363,20	10.537.336,79
	CS 12.025.622,00	13.197.578,47	n.a.	10.538.635,70
18 Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali				
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP 32.319.454,00	31.930.892,53	24.352.709,36	22.919.705,33
	CS 32.319.454,00	31.798.904,50	n.a.	23.815.854,76
<i>di cui: stima della quota dell'azione: I - Spese di personale per il programma</i>	CP 19.914.939,00	20.469.713,53	16.639.910,24	16.345.624,37
	CS 19.914.939,00	20.469.713,53	n.a.	16.345.645,21
Totale del Programma	CP 113.222.694,00	101.086.376,00	89.246.582,23	84.586.401,57
	CS 113.222.694,00	103.592.811,00	n.a.	88.123.521,62
Totale della Missione	CP 154.321.451,00	135.425.825,00	115.703.296,13	110.675.539,92
	CS 154.269.675,00	137.880.484,00	n.a.	114.500.010,13
Totale del Ministero	CP 8.901.562.458,00	9.392.833.192,00	8.247.143.297,49	7.895.938.410,31
	CS 8.927.839.920,00	9.497.528.106,00	n.a.	8.272.424.831,38

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020***SEZIONE I - 1.3 ATTIVITA' SVOLTA DAI CRA****Missione 006 GIUSTIZIA****Programma 006.001 "Amministrazione penitenziaria"**

Descrizione attività: Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro; Trattamento penitenziario detenuti e internati; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria.

Centro di Responsabilità amministrativa: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Obiettivo 1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

<p>Descrizione</p> <p>L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. Il Servizio di sicurezza e custodia negli istituti è affidato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria (art. 2 del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento penitenziario). L'assicurazione ed il rafforzamento di un efficace sistema dell'ordine e della sicurezza negli istituti penitenziari, nonché la speciale sicurezza da garantire nel corso delle traduzioni dei detenuti, costituiscono, quindi, un obiettivo essenziale per il funzionale perseguimento delle finalità del programma e per la costruzione di un nuovo modello detentivo.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	140.000	100.393
3 – Evasione dagli istituti penitenziari	0	0
5 – Eventi critici degli istituti penitenziari	x≥2.500	3.848
<p>Relazione</p> <p>2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno.</p> <p>Così come segnalato per il primo semestre del 2020, viene confermato un trend in diminuzione delle traduzioni effettuate come conseguenza legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 in quanto l'Amministrazione penitenziaria, allo scopo di contenere il più possibile il rischio di contagio da "coronavirus", ha sospeso le traduzioni da e verso gli Istituti penitenziari, con esclusione dei trasferimenti per motivi di salute e quelle dettate da situazioni di necessità, tra le quali rientrano quelle per motivi di sicurezza in conseguenza delle rivolte verificatesi negli istituti penitenziari, nonché quelle per motivi di giustizia, laddove non fosse stato possibile garantire l'effettuazione della videoconferenza, ai sensi dell'art. 2, comma 7, decreto legge 8 marzo 2020, n. 11.</p> <p>3 – Evasione dagli istituti penitenziari</p> <p>Nell'anno 2020 risultano avvenuti episodi di evasioni da istituti penitenziari che hanno coinvolto un totale di n.81 detenuti. A fronte di tali eventi l'attività di intelligence del NIC, unitamente ad altre forze di polizia sul territorio, ha consentito la cattura di tutti i fuggitivi e la loro riassegnazione negli istituti penitenziari.</p> <p>5 – Eventi critici degli istituti penitenziari</p> <p>Si segnala un aumento degli episodi autolesivi e di aggressione tra la popolazione detenuta la cui causa può essere ricondotta al clima di tensione registrato in questo periodo di emergenza sanitaria, causata dall'epidemia Covid-19. Tra gli eventi accaduti molteplici sono state le "colluttazioni" tra ristretti e diversi gli episodi di "minaccia, violenza e ingiuria" verso il personale dell'Amministrazione penitenziaria.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 2 – Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

<p>Descrizione. La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia penitenziaria sarà mirata all'adeguamento ed alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per i consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	52.500	51.300
3 – Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	8.000	8.200
4 - Risparmio di consumi energetici ed idrici	5.000.000	2.692.832
5 – Indice di affollamento degli istituti penitenziari	1,15%	1,13 %
<p>Relazione</p> <p>2 – Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti. Il 31.12.2020 sono stati raggiunti circa 51.300 posti regolamentari, incluso il nuovo padiglione della C.C. di Taranto, di imminente attivazione. Non sono stati ultimati i lavori previsti entro l'anno dei padiglioni della C.C. di Agrigento, con capienza di 150 posti, della C.C. di Cagliari, con capienza di 92 posti (41 bis), della C.C. di Sulmona con 200 posti. Ulteriori ritardi si sono avuti nei lavori presso gli istituti di Fossombrone, Castelfranco Emilia, Livorno, Brindisi e Potenza, che prevedevano l'incremento di circa 600 posti. Le contingenze emergenziali non hanno permesso nel II semestre ulteriori avanzamenti rispetto al I semestre. Le riqualificazioni e ristrutturazioni di spazi detentivi, poste in essere anche per il ripristino dei danni causati dai moti rivoltosi dei primi mesi dell'anno, hanno migliorato le condizioni di vivibilità degli stessi e, seppur con i condizionamenti legati alla pandemia, hanno contrastato il problema del sovraffollamento che si è attestato all' 1,13%. Quest'ultimo indice, però, va correlato altresì con le scarcerazioni conseguenti ai provvedimenti deflattivi adottati con la normativa introdotta a causa dell'emergenza del covid-19.</p> <p>3 – Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune. Nel corso del 2020 è proseguita l'implementazione di spazi trattamentali mediante l'edificazione di nuovi padiglioni e l'ottimizzazione degli spazi detentivi già a disposizione. Agli spazi già ricavati durante il primo semestre vanno a sommarsi i circa 1300 mq del nuovo padiglione della C.C. di Taranto, nonché le implementazioni derivate da altri interventi di minore entità ottenuti con l'adeguamento delle camere detentive secondo quanto disposto dal D.P.R. 230/2000 che hanno permesso di utilizzare gli spazi in cui erano allocate le docce delle sezioni per le attività trattamentali. Pertanto, l'obiettivo per il 2020 può intendersi ampiamente raggiunto.</p> <p>4 - Risparmio di consumi energetici ed idrici. Per ciò che attiene alla riduzione della spesa per consumi energetici ed idrici, nel 2020 sono stati presentati 2 progetti al MISE per l'efficientamento energetico (C.C. Reggio Calabria Arghillà e C.C. Cagliari Uta). Con decreto interministeriale del 21.10.2020 (MISE – MATTM) sono stati approvati e ammessi al finanziamento 7 progetti del 2019 per l'accesso ai fondi PREPAC (C.C. Civitavecchia, C.C. Modena, C.C. Potenza, C.C. Tolmezzo, C.C. Benevento, C.C. Caltagirone, C.C. Pisa). I progetti prevedono l'efficientamento di edifici ed impianti mediante coibentazione cd "a cappotto", l'installazione di nuovi infissi, il montaggio di LED al posto delle lampade, l'installazione di pannelli fotovoltaici e di impianti di cogenerazione. Le strategie messe in campo sono: abbattimento dei consumi sia mediante le buone prassi che procedendo, ove possibile, al sezionamento degli impianti per limitarne l'uso alle ore di effettiva necessità; abbattimento delle perdite idriche con campagne di indagini diagnostiche seguite da interventi di manutenzione su tubazioni e serbatoi di accumulo; progettazione di impianti di recupero e riutilizzo di acque piovane e/o depurate e valorizzazione dei pozzi attivi. Il consuntivo rivela una sensibile riduzione conseguente anche delle vicende pandemiche, per il cui effetto la popolazione detenuta ha subito una considerevole riduzione (60.769 presenze al 31.12.2019 – 53.364 presenze al 31.12.2020).</p> <p>5 – Indice di affollamento degli istituti penitenziari. L'indice di affollamento nel secondo trimestre si è attestato sull' 1,13% cioè, fondamentalmente per due ordini di motivi contingenti. In primis grazie alle attività di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale in uso governativo all'Amministrazione Penitenziaria, seppure con i forti rallentamenti imposti dalle predette contingenze, imprevedibili oltre ad ambire all'obiettivo di adeguamento delle condizioni di dignità e vivibilità ai ristretti ed agli operatori in carcere, ha perseguito lo scopo di aumentare i posti detentivi a disposizione. Le scarcerazioni conseguenti alla normativa adottata per deflazionare il numero di detenuti in carcere varata per l'emergenza Covid 19 ha altresì concorso ad abbassare il numero di detenuti presenti negli Istituti penitenziari.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 3 – Miglioramento delle condizioni di detenzione

<p>Descrizione</p> <p>L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignità umana può essere realizzato soprattutto attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attività di istruzione, di formazione professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato di alleviare, il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, come ripetutamente raccomandato dagli Organi della Giustizia comunitaria e dall'altro l'individuazione di opzioni trattamentali che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva. L'emanazione dei decreti delegati di revisione dell'Ordinamento penitenziario potrà ulteriormente agevolare l'implementazione delle predette offerte ed attività di particolare valenza rieducativa per le quali potranno essere, altresì, sviluppati progetti per l'accesso ai fondi sociali della Unione europea.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	x≥27%	29,50%
2 – Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	x≥4%	4,10%
3 – Frequenza di corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica	x≥30%	38%
4 – Frequenza di corsi di formazione professionale	6%	3,8%
<p>Relazione</p> <p>1 – Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria</p> <p>Al lavoro è riconosciuto un ruolo determinante nella funzione risocializzante della pena e per questo deve essere percepito come un elemento di vita attiva il più possibile simile a quello che si svolge all'esterno del carcere. Alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria lavorano circa 15.000 detenuti, pari al 28% dei presenti; sono impiegati in attività di tipo domestico, relative alla gestione quotidiana dell'istituto (pulizie, facchinaggio, preparazione e distribuzione dei pasti, interventi di piccola manutenzione ecc.), in attività di tipo industriale, presso laboratori e officine presenti all'interno degli Istituti (falegnamerie, officine fabbri, sartorie, tessitorie, tipografie ecc.) oppure in attività agricole, presso le colonie agricole dell'amministrazione (per coloro che abbiano particolari requisiti) o presso tenimenti agricoli presenti in alcuni Istituti.</p> <p>2 – Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative</p> <p>Alle dipendenze di datori di lavoro esterni vi sono 2000 detenuti, pari al 4% dei presenti, di cui circa 800 prestano la propria attività all'interno del carcere, i restanti lavorano all'esterno e rientrano la sera in carcere. Nella logica del reinserimento sociale, l'attività lavorativa alle dipendenze di soggetti esterni sia maggiormente formativa e responsabilizzante in quanto il lavoratore deve confrontarsi con una realtà dove la produttività e la qualità del prodotto sono fondamentali per mantenere l'azienda competitiva sul mercato e, di conseguenza, mantenere i livelli occupazionali.</p> <p>3 – Frequenza di corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica</p> <p>E' proseguita la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito del rinnovo, in data 19 ottobre 2020, del protocollo di intesa per la prosecuzione del "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia". Nel corso dell'emergenza epidemiologica si è operato per garantire la prosecuzione delle attività didattiche sia in modalità DAD che con materiale cartaceo in collaborazione con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).</p> <p>4 – Frequenza di corsi di formazione professionale</p> <p>La formazione professionale, momento fondamentale per l'acquisizione di competenze utili ad un futuro reinserimento nel mondo lavorativo esterno, è stata, come di consueto, attuata in collaborazione con i competenti Assessorati regionali e/o le Agenzie formative accreditate.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 4 – Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

<p>Descrizione</p> <p>La riduzione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione centrale e decentrata prevista dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 richiede interventi di riprogettazione e di ridefinizione delle responsabilità della gestione richiesta alla dirigenza penitenziaria rispetto agli obiettivi assegnati. E' indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia penitenziaria e delle professionalità giuridico-pedagogiche e di cura alla persona; la rideterminazione dei circuiti penitenziari in diversi livelli di sicurezza può consentire, infatti, di assegnare il personale di Polizia penitenziaria ed il personale civile in relazione alla prevalenza nell'istituto penitenziario di riferimento, delle condizioni di sicurezza o di quelle finalizzate al trattamento rieducativo.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	90%	92%
2 – Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	x≤15%	16,72%
3 – Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	x≥5%	10%
<p>Relazione</p> <p>1 – Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento</p> <p>La situazione epidemiologica ed emergenziale, che connota l'anno in corso è fortemente riverberata sull'azione istituzionale svolta dalla DGF che a marzo ha ritenuto di dover interrompere l'erogazione dei corsi formativi e di aggiornamento in presenza.</p> <p>L'Amministrazione ha effettuato una rimodulazione dei progetti inseriti nel PAF 2020 al fine di adeguare l'offerta formativa alle impreviste e nuove esigenze. Ad eccezione, dunque, dei corsi realizzati in presenza nei mesi di gennaio e febbraio 2020, le attività erogate nel primo semestre sono state effettuate da remoto tramite l'utilizzo degli strumenti informatici e-learning.</p> <p>In ragione del nuovo assetto della formazione erogata il dato dell'indicatore in oggetto è stato rilevato in parte con i tradizionali strumenti del questionario e dell'osservazione partecipata, ma in parte anche attraverso la rilevazione degli accessi dei corsisti nelle aule "virtuali" e dell'elevato grado di coinvolgimento dei partecipanti nelle attività interattive previste dai diversi progetti e-learning.</p> <p>2. Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari</p> <p>Al 31 dicembre 2020 si riscontra una carenza complessiva nazionale pari a -19,47%. Nel dettaglio, riferito al solo profilo di FGP pari a -16,72%. Su 206 strutture penitenziarie complessive, in 108 la carenza è pari o al di sotto del 15% (52,43%, mentre nei rimanenti 98 è al di sopra del 15% (47,57%). Assunzioni complessive effettuate nel corso del 2020 = 35, di cui 5 FGP. Cessazioni complessive nel corso del 2020 = 269, di cui FGP = 47. Per completezza d'informazione, si rappresenta che a tutt'oggi risultano in corso di definizione le procedure di autorizzazione da parte degli organi preposti, per complessivi 852 posti per il personale CFC, da bandire a concorso entro il 2022, di cui 252 per FGP.</p> <p>3 – Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi</p> <p>Per aderire alle politiche di riduzione della spesa pubblica, che richiedono la razionalizzazione degli acquisti, dove possibile vi è stato il più ampio ricorso alle convenzioni quadro e alle centrali uniche di committenza della CONSIP S.p.A., nonché al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma 006.002 “Giustizia civile e penale”

Descrizione attività: Attività connesse all'esercizio della giurisdizione civile e penale; Attività delle cancellerie e segreterie giudiziarie; Servizi relativi al funzionamento degli uffici giudiziari; Adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e compensi dei presidenti e dei componenti degli uffici elettorali; Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari; Attività di gestione e manutenzione degli immobili sedi di uffici giudiziari; Gestione di beni e servizi, anche informatici, dell'amministrazione giudiziaria; Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia; Trasferimenti per la formazione iniziale e permanente dei magistrati (Scuola Superiore della Magistratura).

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Obiettivo 15 – Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

Descrizione.		
L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	x≤376	348
3 – Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	x≤382	392
4 - Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	x≤25%	23%
5 – Indice di efficienza della giustizia civile	x≤450	421
Relazione		
<p>1 - Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari L'indicatore tiene conto di tutta l'attività, contenziosa e non contenziosa, nei tribunali ordinari considerando l'ultimo dato disponibile con riferimento ai procedimenti iscritti e definiti nell'anno giudiziario. Mediamente, i dati sono aggiornati semestralmente. Nel caso in esame l'indicatore è stato calcolato secondo i criteri definiti dalla CEPEJ.</p> <p>3 - Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari L'indicatore tiene conto di tutta l'attività nei tribunali ordinari considerando l'ultimo dato disponibile con riferimento ai procedimenti iscritti e definiti nell'anno giudiziario. Mediamente, i dati sono aggiornati semestralmente.</p> <p>4 - Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili L'indicatore tiene conto dell'incidenza, in termini percentuali, dei procedimenti civili pendenti di durata ultratriennale nei tribunali ordinari rispetto ai pendenti totali nei tribunali. Viene considerato l'ultimo dato disponibile con riferimento ai procedimenti iscritti e definiti nell'anno giudiziario. Mediamente, i dati sono aggiornati semestralmente.</p> <p>5 - Indice di efficienza della giustizia civile Il dato tiene conto dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado (contenzioso + non contenzioso) dell'area SICID al netto delle attività del Giudice tutelare e dell'Accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza. L'area SICID (Sistema Informativo Contenzioso Civile Distrettuale) comprende registri del contenzioso civile, della volontaria giurisdizione e del contenzioso del lavoro. L'indicatore può considerarsi una misura indiretta dell'efficienza della giustizia civile condizione essenziale tanto per il corretto funzionamento del sistema economico, quanto per la fiducia dei cittadini nelle istituzioni</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 16 – Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari

<p>Descrizione</p> <p>La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre più significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020		
1 – Percentuale degli Uffici del Giudice di pace con servizi telematici attivi	90%	98%
2 – Numero di Procure interessate alla diffusione (dei servizi telematici e di interoperabilità)	x≥80%	100%
3 – Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	4	6
4 – Numero di uffici requirenti dotati di unità operativa di sicurezza informatica	x≥65	100
<p>Relazione</p> <p>1 - Percentuale degli Uffici del Giudice di pace con servizi telematici attivi</p> <p>Con l'evoluzione del Processo Civile Telematico si intende a) provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una puntuale rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere; b) estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (G.d.P. e Tribunali per i minorenni).</p> <p>2 - Numero di Procure interessate alla diffusione (dei servizi telematici e di interoperabilità)</p> <p>L'obiettivo di implementazione del Processo telematico penale mira principalmente alla diffusione di un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri che con riferimento al documentale, dando finalmente corso ad un processo di uniformizzazione. In particolare, si mira a realizzare la piena integrazione degli applicativi in uso, ad oggi non sempre sorretta da una dimensione progettuale adeguata alla complessità delle attività processuali oggetto di informatizzazione.</p> <p>3 - Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area Civile</p> <p>L'individuazione dell'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticità, a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attività, costituisce in tale quadro una priorità della DGSIA la cui azione in questo ambito è principalmente volta alla razionalizzazione dei CED ed alla progressiva concentrazione dei sistemi del civile in 3 sale server nonché al potenziamento di sistemi e procedure di <i>disaster recovery</i> ed al potenziamento della banda di rete unitaria giustizia su tutto il territorio nazionale. Le sale server sono soggetti al censimento AGID ai fini della razionalizzazione della infrastruttura digitale della P.A. Solo dopo la prevista valutazione l'amministrazione potrà verificare le modalità di migrazione.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma 006.003 "Giustizia minorile e di comunità"

Descrizione attività: Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile; Attuazione esecuzione penale esterna e di messa alla prova; Organizzazione e funzionamento dei servizi minorili e degli uffici per l'esecuzione penale esterna; Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie; Cooperazione internazionale in materia civile minorile; Rapporti con gli organismi internazionali in tema di giustizia minorile e di esecuzione penale esterna; Attività inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali minorili; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di esecuzione penale esterna.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Obiettivo 10 – Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e esecuzione penale esterna

<p>Descrizione</p> <p>Garantire attuazione Provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria. Trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa, mantenimento minori e giovani adulti. Organizzazione e attuazione interventi nei loro confronti, realizzazione interventi e progetti trattamentali con coinvolgimento del territorio. Attuazione dell'Ordinamento Penitenziario minorile. Diffusione cultura della legalità per riduzione recidiva. Osservatorio per il monitoraggio e la prevenzione della recidiva. Controllo sui servizi erogati dalle Comunità in coordinamento con Procure Minorili. Favorire le misure alternative e messa alla prova attraverso la stipula di Protocolli con enti territoriali, elaborazione di progetti di pubblica utilità e supporto all'ampliamento delle offerte formative e lavorative. Controlli esecuzione misure alternative alla detenzione anche attraverso impiego della Polizia penitenziaria. Individuazione di buone pratiche di Restorative Justice e per la tutela vittime del reato.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Servizi residenziali per minori e giovani adulti	520.000≤x≤570.000	482.276
3 – Servizi sociali per minori e giovani adulti	19.000≤x≤22.000	19.019
4 – Messa alla prova per adulti	36.000≤x≤40.000	34.931
5 – Soggetti in esecuzione penale esterna per adulti	89.000≤x≤91.000	113.944
<p>Relazione</p> <p>GIUSTIZIA PENALE MINORILE</p> <p>Per l'anno 2020 le azioni previste per il raggiungimento del fine istituzionale assegnato sono state inevitabilmente ridefinite alla luce della emergenza pandemica in atto. La prosecuzione del lavoro di attualizzazione dei modelli organizzativi e modalità operative dei Servizi Minorili al dettato normativo del D.Lgs. 121/18, iniziato nell'anno 2019, ha dovuto inevitabilmente tenere conto dell'applicazione delle indicazioni internazionali (OMS), delle normative nazionali, regionali e dipartimentali che hanno regolato e stanno regolando le diverse fasi dell'emergenza sanitaria. La realtà venutasi a determinare ha richiesto l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi minorili alle sopraggiunte necessità di contenimento della diffusione del virus SARS-Cov2, in stretta collaborazione con le Autorità sanitarie territorialmente competenti.</p> <p>L'Amministrazione, considerata la particolare utenza ad essa affidata per età e per la specificità del trattamento esplicito, ha impartito disposizioni e diramato indicazioni individuando, necessariamente, soluzioni che potessero salvaguardare quanto più possibile i diritti soggettivi degli utenti, in uno con la necessità di assicurare la tutela della loro salute e quella degli operatori.</p> <p>Le direttive impartite hanno, in particolare, riguardato i nuovi ingressi, i trasferimenti, la gestione di eventuali casi positivi nei servizi residenziali, visite domiciliari, partecipazione alle udienze, sorveglianza sanitaria, gestione dei colloqui, permessi e rientri temporanei in famiglia.</p> <p>Particolarmente intenso è stato il confronto nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria al fine di definire quegli aspetti della vita dei servizi residenziali sui quali maggiore è stato ed</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

è l'impatto delle misure di sicurezza sanitaria succedutesi. Tale lavoro ha consentito l'approvazione il 9 luglio 2020, in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali dell'Accordo avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni".

Con il superamento della fase di cd lock down, tenuto conto di quanto emerso dai monitoraggi effettuati, sono state ridefinite le linee organizzative ed operative per la progressiva ripresa delle attività in presenza, nel rispetto delle misure sanitarie di prevenzione. Tale azione è stata intrapresa tramite l'intensificazione della collaborazione con i Servizi minorili e la costituzione di gruppi di lavoro per tipologia di servizi e per aree tematiche. Ad esito del proficuo confronto avviato con i servizi periferici sono scaturite le Linee Guida per lo svolgimento dei video-colloqui all'interno degli IPM e gli indirizzi in tema di attività scolastiche presso gli IPM e l'area penale esterna - attività in presenza e di didattica a distanza.

I contatti con gli attori istituzionali e del terzo settore per implementare l'offerta trattamentale a favore dei minorenni e giovani adulti del circuito penale che erano ripresi con forza durante il primo semestre del 2020, sono proseguiti anche nel semestre successive, con una serie di proposte che prenderanno avvio nel 2021, tenuto conto sempre della situazione sanitaria in atto.

Pur se inevitabilmente l'attenzione primaria è stata rivolta ad assicurare la funzionalità dei servizi minorili ed a garantire l'esercizio dei diritti degli utenti nella presente situazione emergenziale, sono proseguite nel secondo semestre dell'anno le attività relative ad ulteriori due ambiti di attenzione, programmati e considerati prioritari dal Dipartimento per il 2020: il potenziamento dell'azione dei Centri Diurni Polifunzionali attraverso la definizione del modello organizzativo e la regolamentazione delle collaborazioni con gli analoghi servizi degli Enti locali e del privato sociale; il rafforzamento degli standard di tutela dei minorenni e giovani adulti in carico, con particolare riferimento al diritto di riservatezza e promozione di una conoscenza maggiormente consapevole dei mezzi di informazione e comunicazione.

Per quanto riguarda il primo degli ambiti attenzionati, il lavoro di riflessione condotto con i CDP già operanti sul territorio nazionale si è snodato attraverso due filoni: le metodologie d'intervento adottate e la rete delle collaborazioni esistenti nei territori di appartenenza, e I rapporti con i Centri diurni di altri soggetti istituzionali; a conclusione di questa fase, sono state redatte due relazioni che costituiranno la base per il Disciplinare sul Servizio e le Linee guida atte a regolare i rapporti di collaborazione con gli analoghi servizi gestiti dagli Enti Locali o dal Privato Sociale.

Rispetto all'ulteriore ambito di approfondimento, sono stati definiti alcuni principi guida che vengono puntualmente indicati e declinati nelle disposizioni di autorizzazione, per ogni richiesta avanzata dai servizi minorili relativa alla realizzazione e pubblicizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgono i media e più in genere i soggetti che collaborano a vario titolo con i servizi minorili.

Con riferimento all'utenza, la sensibile diminuzione della presenze all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni visibile durante i primi sei mesi dell'anno, si è continuata a registrare anche nel secondo semestre del 2020, con una presenza media giornaliera che si è attestata sul valore di circa 308 unità. Su tale fenomeno hanno continuato ad incidere sia l'introduzione, con D.L. 17/03/2020, n. 18, art. 123 e successivi, della detenzione domiciliare speciale e l'ampliamento dei permessi premio, sia gli indirizzi dipartimentali, che hanno richiesto agli Istituti, unitamente agli USSM, di verificare con attenzione la situazione specifica di ogni ragazzo presente nei servizi residenziali, con riferimento tanto alla posizione giuridica, quanto allo stato di salute e alla situazione familiare, al fine di sottoporre all'A.G. competente tutti gli elementi utili per valutare, ogni qual volta ve ne siano le condizioni, l'eventuale adozione di provvedimenti quali l'accesso, anche in via provvisoria, ad una misura penale di comunità o la mitigazione di una misura cautelare. In linea con le annualità precedenti risultano le prese in carico degli USSM. In tale ambito si segnala il dato della presenza media giornaliera nelle comunità del privato sociale, pari a circa 973 unità, che, sebbene in flessione rispetto al semestre precedente e nonostante le misure adottate per la riduzione del rischio di contagio, permane comunque elevato, con ulteriore aumento dei relativi oneri finanziari a carico dell'Amministrazione, anche in riferimento all'aumento delle rette a causa dei maggiori costi sostenuti dagli enti gestori per le misure di prevenzione sanitarie.

ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020*

Nel 2020 sono stati trattate complessivamente 113.944 persone in esecuzione di misure e sanzioni di comunità e 34.931 in messa alla prova. Il dato dei soggetti trattati comprende le persone in carico all'inizio dell'anno più le misure sopravvenute nel corso dello stesso anno. L'indicatore evidenzia un calo dei procedimenti di messa alla prova che nel 2019 era stati pari a 39.353. Le persone in misure di sanzioni e misure di comunità trattate nel 2020 sono risultate invece in crescita rispetto al 2019, quando erano risultate pari a 101.263 unità.

Il dato di stock relativo alle misure complessivamente in corso segna tuttavia una leggera flessione, rispetto all'anno precedente, probabilmente determinata dal rallentamento delle attività giudiziarie per la pandemia da COVID 19. Al 31 dicembre 2020 risultavano in esecuzione 60.157 misure, a fronte delle 60.372 registrate a fine 2019. Un'analisi analitica delle singole misure evidenzia un calo degli affidamenti in prova e dei procedimenti di messa alla prova. Questo calo è stato tuttavia compensato dalla crescita importante delle detenzioni domiciliari.

E' tuttora in fase di analisi l'impatto, in termini quantitativi e qualitativi, dell'applicazione in via provvisoria delle misure alternative disposta con ordinanza dal magistrato di sorveglianza senza formalità ai sensi del novellato art. 678, comma 1 *ter* c.p.p. (introdotto dal D.Lvo 123/2018). Dai dati in possesso di questo Dipartimento risultano pervenute, nell'anno 2020, n. 8.333 misure provvisorie a fronte delle 3.500 dell'anno 2019. Ciò ha certamente contribuito ad accelerare ed agevolare l'accesso al sistema dell'esecuzione penale extra moenia, anticipandone i tempi e semplificandone le procedure.

Per facilitare l'accesso alle misure alternative alla detenzione e favorire l'applicazione della normativa di riforma dell'ordinamento penitenziario, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha continuato nell'anno 2020 a promuovere, nei confronti degli Uffici di esecuzione penale esterna, azioni di confronto e coordinamento con la Magistratura di Sorveglianza, per l'aggiornamento dei protocolli già sottoscritti e l'individuazione di modalità operative, semplificate e condivise, in linea con i principi della riforma e nel rispetto delle peculiarità delle singole misure e delle specificità territoriali.

Allo stato risultano sottoscritti n. 66 accordi tra UEPE e Tribunali di Sorveglianza.

Laddove non risultano siglati accordi formali, gli Uffici Epe si uniformano a prassi operative comunque condivise con gli Uffici di Sorveglianza.

Sono in fase di definizione le linee guida per migliorare le attività di indagine socio-familiare ed i contenuti delle relazioni di sintesi e dei programmi trattamentali, nonché per fornire risposte mirate e qualitativamente adeguate rispetto alle specifiche richieste della magistratura.

Inoltre, per garantire il buon andamento delle misure alternative alla detenzione anche nel periodo di emergenza per la pandemia da COVID-19 e non interrompere i rapporti con le persone in carico agli Uffici e con la rete dei servizi territoriali, è stato promosso ed incentivato l'uso delle tecnologie digitali quali nuovi strumenti di comunicazione istituzionale ed interistituzionale. Grazie a tali strumenti è stato possibile effettuare da remoto e con efficacia, le equipe interne e le equipe presso gli Istituti Penitenziari, le riunioni di servizio, gli incontri con i servizi e gli enti territoriali, i colloqui individuali e di gruppo con le persone condannate, con riguardo soprattutto a quanti versano in situazioni di particolare fragilità ed isolamento sociale.

Per diminuire le presenze negli istituti penitenziari e contenere il rischio di contagio, è stato ideato e finanziato il progetto "Inclusione sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa" rivolto ai detenuti senza fissa dimora con fine pena sino a 18 mesi (in relazione a quanto previsto dall'art. 123 del Dl 17 marzo 2020, n. 18). Il progetto ha dato la possibilità di inserire 223 persone detenute, in possesso dei requisiti di legge, presso le strutture di accoglienza gestite da organismi territoriali del terzo settore che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con gli Uffici Interdistrettuali in seguito a specifici bandi di evidenza pubblica.

Il progetto concluso il 31 dicembre 2020 è complementare al programma di intervento promosso dalla Cassa delle Ammende, a favore dei detenuti senza fissa dimora. È da sottolineare, a tale riguardo, che la detenzione domiciliare, è l'unica misura che ha registrato nel 2020 un evidente incremento, rispetto all'anno precedente. Il dato di stock al 31 dicembre 2020 ha fatto registrare 11.519 procedimenti in corso contro i 10.338 dello stesso mese dell'anno precedente. Questo dato positivo è stato favorito dalle attività di impulso sopra citate e dalle norme speciali approvate durante la pandemia volte a incrementare la detenzione domiciliare speciale ex legge 199/2010.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Continua l'attività di collaborazione con il DAP, per integrare il lavoro degli UEPE e degli Istituti penitenziari e migliorare la comunicazione tra i due sistemi. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale con lo specifico compito di monitorare l'applicazione della circolare interdipartimentale n.37582 del 29 settembre 2016, sulla base della quale sono stati stipulati accordi di cornice tra gli UIEPE e i PRAP ed accordi operativi a livello locale tra gli UEPE e gli I.I.P.P, avendo riguardo per particolari categorie di detenuti come i giovani adulti e i dimittendi, al fine di prepararne l'uscita dal carcere con il contributo dei servizi e degli enti territoriali.

Ad oggi risultano sottoscritti i seguenti accordi finalizzati a snellire le procedure operative e superare le criticità emergenti nell'ambito della collaborazione per lo svolgimento delle attività di osservazione e trattamento dei detenuti:

- n. 9 accordi regionali tra Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Provveditorati dell'Amministrazione Penitenziaria;
- n. 66 accordi locali tra Uffici territoriali di esecuzione penale esterna e gli Istituti Penitenziari.

Per quanto riguarda i rapporti con le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), è stata rinnovata, nell'anno 2020, la partecipazione degli Uffici di esecuzione penale esterna ai tavoli regionali interistituzionali sulla gestione degli ospiti delle stesse, istituiti ai sensi dell'art. 7 dell'accordo n. 17/CU del 26/02/2015 della Conferenza Unificata. La partecipazione ai tavoli di lavoro è finalizzata all'individuazione di risorse ed opportunità per la dimissione degli ospiti ed il loro successivo reinserimento sociale. Le criticità maggiormente rilevate nell'ambito di tali tavoli di lavoro sono relative soprattutto alle diverse impostazioni organizzative dei singoli Dipartimenti di salute mentale delle ASL, alla provvisorietà di alcune sedi, alla distribuzione non omogenea delle REMS sul territorio nazionale. Attraverso un attento lavoro di monitoraggio e coordinamento è stata promossa e favorita la diffusione delle migliori prassi operative.

Proseguono le attività promozionali, di supporto e coordinamento volte a favorire il consolidamento delle collaborazioni degli Uffici di esecuzione penale esterna con gli enti territoriali e le agenzie del terzo settore per la realizzazione di attività di volontariato a valenza riparativa, nell'ambito di percorsi di inclusione sociale delle persone sottoposte a misura alternativa alla detenzione. Nonostante la situazione d'emergenza socio-sanitaria tuttora in atto, risultano sottoscritti dagli Uffici di esecuzione penale esterna, nell'anno 2020, n. 21 convenzioni e accordi operativi.

Il progetto "Innovazione sociale dei servizi per il reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali", finanziato con il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, è entrato nella fase di realizzazione. Nel secondo semestre sono state completate le procedure di gara europea per l'affidamento dei servizi e la sottoscrizione del contratto con il soggetto attuatore. Si è proceduto alla costituzione delle Unità di coordinamento inter-distrettuale nelle quattro Regioni coinvolte dal progetto, si è avviata l'attività di costruzione delle reti territoriali e si stanno selezionando le persone che saranno destinatarie dei 200 tirocini per soggetti in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

PREVENZIONE DELLA DEVIANZA, TUTELA DELLE VITTIME E CONTENIMENTO DELLA RECIDIVA

Per l'anno 2020 le azioni previste per il raggiungimento del fine istituzionale assegnato ai suddetti obiettivi sono contemperate dalle condizioni di fattibilità dettate dall'emergenza pandemica in atto, soprattutto in fase di lock down. Questo tuttavia non ha interrotto la collaborazione e l'interlocuzione tra servizi della Giustizia e le realtà del territorio che hanno esperito efficaci strumenti di modalità e strategie operative alternative alle attività in presenza.

Il Dipartimento ha quindi proseguito il suo impegno a rafforzare l'area della giustizia riparativa.

Oltre a proseguire l'azione di diffusione delle "Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato", emanate il 17 maggio 2019, si è operato sul versante delle azioni di volontariato a valenza riparativa, definendo uno schema di protocollo standard per gli uffici di esecuzione penale esterna: "Accordo di collaborazione per attività di volontariato a valenza riparativa".

Vivace e fortemente operativa la dimensione progettuale, nazionale ed europea: "Percorso di ascolto nazionale in materia di giustizia riparativa, mediazione penale e tutela delle vittime" [21 audit], webinar nazionali su "Progettualità ed orientamenti operativi" e l'annuale "Incontro dei referenti nazionali della Giustizia ripartiva" (che hanno consentito di mantenere una costante dimensione dialogica e di

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

approfondimento tematico con le realtà dipartimentali). Alla stessa stregua la dimensione operativa nelle progettualità europee ed in quelle approvate nell'ambito di linee di finanziamento nazionali, quali: Restorative Justice: strategies for Change, iniziativa promossa dallo European Forum for Restorative Justice; "PRO.VI. Protecting Victims' Rights", "SeRV- Servizi e diritti per le vittime di reato"; "INTINT- Integrated Trauma Informed Therapy for Child Victims of Violence"; "E-protect II", "CREW - Contribuire a rinforzare i diritti dei minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali in Italia;" "#Hash Tag"; "Violenza zero!" e "Liberi di Scegliere".

Il progetto "Liberi di Scegliere" finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, si muove in una prospettiva di educazione alla legalità e di definizione della filiera educativa per rafforzare l'inclusione sociale di minori devianti e a rischio e inteso attuare nelle Regioni Calabria e Campania una strategia innovativa di intervento di azioni di accompagnamento educativo, anche con eventuali interventi in ambito civile, per consentire l'elaborazione autonoma di un progetto di vita libero e sganciato dalle dinamiche criminali fortemente presenti nelle due Regioni. La progettualità include un percorso di responsabilizzazione genitoriale al fine di evitare possibili "ereditarietà devianti". L'articolazione dell'iniziativa ha previsto: una ricognizione degli interventi nei territori della Calabria e della Campania, l'individuazione di operatori e reti territoriali per uno scambio di buone prassi con interventi informativi e formativi quindi l'accompagnamento e l'attivazione di percorsi individualizzati in favore di più di 50 minori presi in carico e di coinvolgimento delle famiglie.

Sono stati realizzati:

3 workshop tematici relativi al tema della camorra e della 'ndrangheta e del coinvolgimento dei minorenni in tali sistemi, ,

1 workshop sul tema del Family Group Conferencing,

4 workshop su ruolo e funzioni delle comunità socioeducative nell'ambito dell'accoglienza di ragazzi provenienti da contesti mafiosi, nonché della costruzione dei percorsi trattamentali e della sinergia interservizi.

1 workshop dedicato a teorie e pratiche relativamente allo strumento della Video Game Therapy.

Obiettivo 11 – Cooperazione internazionale in materia civile minorile

Descrizione
Applicazione delle Convenzioni e dei Regolamenti per i quali il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità è Autorità Centrale attraverso il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali ad essi connessi

Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
3 – Protezione Minori in Ambito internazionale	650≤x≤850	819
4 – Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale	1.200≤x≤1.400	1.439

Relazione

In qualità di Autorità Centrale Convenzionale il Dipartimento ha svolto i compiti di istruzione dei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori, tutela del diritto di visita tra prossimi congiunti non conviventi domiciliati in Paesi diversi e riscossione coattiva di crediti alimentari dovuti in base a vincoli obbligatori instaurati tra soggetti domiciliati in Stati differenti. E', infatti, affidatario in via principale di funzioni di cooperazione e assistenza nell'applicazione in ambito transfrontaliero degli istituti civilistici di tutela di diritti personali e patrimoniali previsti dalle Convenzioni Internazionali e dai Regolamenti Europei che disciplinano i rapporti familiari.

L'obiettivo primario è stato la piena attuazione del programma di miglioramento dell'efficienza e di razionalizzazione delle prestazioni specialistiche rese in favore dell'utenza, la cui realizzazione è stata perseguita anche attraverso la partecipazione alle attività della Rete Giudiziaria Europea e dei Gruppi di studio e lavoro costituiti da Organismi sovranazionali, l'individuazione continua di nuovi modelli pratici di intervento e la definizione di criteri interpretativi generali nella trattazione delle pratiche.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 12 – Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa

Descrizione		
Assicurare la funzionalità degli Uffici e Istituti dell'Amministrazione al fine di consentire l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, l'implementazione di nuove forme di intervento e di trattamento e la sperimentazione di nuove metodologie di contrasto alla devianza. Razionalizzazione dei servizi con forme di accorpamento per quelli che registrano bassi livelli di operatività. Prosecuzione delle attività in materia di razionalizzazione e contenimento dei consumi e di efficientamento energetico. Miglioramento degli ambienti detentivi. Implementazione dei sistemi di sicurezza passivi innovativi. Prosecuzione del piano di realizzazione e riduzione delle locazioni passive. Partecipazione ai Progetti oggetto di Cofinanziamento Internazionale.		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Strutture	215.000≤x≤245.000	244.187,70
3 – Innovazione tecnologica per la sicurezza	40%≤x≤60%	52,94 %
4 - Locazioni	12%≤x≤16%	18 %
Relazione		
Per l'anno 2020 le attività istituzionali sono state fortemente condizionate dall'emergenza pandemica in atto.		
Una specifica "unità di crisi" costituita a livello Dipartimentale segue tutte le attività connesse all'emergenza COVID19.		
Le sedi di lavoro sono state oggetto di operazioni di disinfezione e pulizia approfondita e sono state tutte dotate di mezzi per la prevenzione.		
Sono stati comunque garantiti tutti i servizi istituzionali demandati agli uffici centrali e territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.		
Sono proseguiti gli interventi di revisione e riadattamento dei beni immobiliari assegnati al Dipartimento. E' proseguita anche nell'anno 2020 l'attività riferita all'efficientamento energetico delle strutture immobiliari e dell'installazione dei sistemi di videosorveglianza passiva che ha interessato quasi la totalità degli istituti penali per minorenni.		
Inoltre, sono proseguite le attività relative all'installazione della piattaforma unica per il servizio di telefonia dell'utenza detentiva		
Nell'anno 2020 è continuata l'attività finalizzata alla regolarizzazione delle occupazioni "sine titolo", pervenendo alla stipula di quattro nuovi contratti di locazione, per le sedi UEPE di Campobasso, Pistoia e Prato oltre all'UEPE e USSM di Ragusa. previo esperimento della ricerca di locali demaniali. Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi da 616 a 619 della Legge n. 160/2019, sono stati rinegoziati ulteriori quattro contratti ad un canone annuo di locazione commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del mercato immobiliare, abbattuto del 15% per le sedi UEPE di Varese, Novara e Agrigento e per la sede USSM di Reggio Calabria.		
Sono state portate a termine le operazioni per il passaggio delle competenze sull'IPM di Pontremoli dal CGM di Torino al CGM di Firenze e quelle di revisione del sistema dei Servizi minorili della Giustizia in osservanza del DM 20.11.2019.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 13 – Sviluppo del personale

Descrizione		
<p>Impiego ottimale del personale al fine di assicurare gli adempimenti istituzionali affidati all'Amministrazione dalle vigenti disposizioni, in particolare l'attuazione dei Provvedimenti Giudiziari con interventi trattamentali e socio-riabilitativi e la garanzia della sicurezza nelle strutture residenziali. Prosecuzione delle procedure per l'assunzione di nuovo personale. Azioni finalizzate al Benessere Organizzativo e alla diffusione della cultura di parità di genere.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Risorse umane	4.000≤x≤4.300	4.210
Relazione		
<p>Per l'anno 2020 le attività istituzionali sono state condizionate dall'emergenza pandemica in atto. Come disposto dalle disposizioni sull'emergenza COVID19 è stato applicato lo "smart working" a tutto il personale, mediante l'emanazione di apposite Direttive, prevedendo l'espletamento del lavoro in sede per tutte le attività indifferibili ed urgenti che richiedevano la presenza sul posto di lavoro. L'Amministrazione ha curato la tenuta del monitoraggio mensile del personale impiegato in modalità di lavoro agile su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Il personale è stato dotato dei necessari dispositivi individuali di protezione.</p> <p>Una specifica "unità di crisi" costituita a livello Dipartimentale segue tutte le attività connesse all'emergenza COVID19.</p> <p>Nell'anno 2020, sono state riformulate le piante organiche del personale del Comparto funzioni centrali, recepite con decreto ministeriale 19 novembre 2020, per realizzare l'adeguamento ai mutamenti organizzativi intervenuti, quali la riorganizzazione dei servizi minorile, di cui al decreto ministeriale 20 novembre 2019, l'elevazione di sette istituti penali per minorenni al rango dirigenziale non generale, avvenuta con legge 145/2019 e la previsione di una pianta organica per la sede centrale del Dipartimento, prevista dal dPCM n. 99/2019.</p> <p>La nuova dotazione organica risponde anche all'esigenza di dover reclutare figure professionali più rispondenti alle nuove esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto del C.C.I. vigente; essa costituirà atto presupposto per avviare le procedure di mobilità di cui all'Accordo stipulato in data 10 maggio 2019.</p> <p>E' continuata nell'anno l'attività volta alla copertura delle carenze di organico, mediante l'assunzione, per scorrimento di graduatoria, di ulteriori 70 Funzionari di servizio sociale, preceduta da un interpellato di mobilità straordinaria per consentire al personale già in servizio di esercitare la facoltà di scelta della sede prima di dare luogo alla nuove assunzioni.</p> <p>Il 22 settembre 2020 è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 18 dirigenti di livello dirigenziale non generale, appartenenti alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna (ai sensi del comma 419 articolo 1 della legge n. 160/2019), sono pervenute n. 5.108 domande di partecipazione.</p> <p>Il 6 ottobre 2020 è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 5 dirigenti di livello dirigenziale non generale, appartenenti alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale minorile, (ai sensi del comma 311 articolo 1 della legge n. 145/2018), sono pervenute n. 3.023 domande di partecipazione.</p> <p>L'emergenza sanitaria non ha consentito l'espletamento delle prove concorsuali.</p> <p>Sono state definite le procedure concorsuali per il reclutamento n. 28 funzionari dell'organizzazione, autorizzate con Legge di Bilancio del 145/2018.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma 006.006 "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria"

Descrizione attività: Gestione delle attività inerenti alle prove concorsuali per l'abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali relativi a nomine, notifiche dei Presidenti di seggio e funzionamento degli uffici compreso l'Ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum; Gestione delle spese di giustizia e di intercettazione; Gestione delle spese inerenti le indennità da corrispondere alla magistratura onoraria; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale. Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale, incluso la gestione del Fondo di solidarietà per il coniuge separato in stato di bisogno; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria. Attività di cooperazione giudiziaria in materia di giustizia civile e penale; Rapporti con UE, ONU e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Obiettivo 6 – Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

Descrizione		
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali nell'ambito delle articolazioni del DAG, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui al DPCM n. 84/2015, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza nel rispetto dell'obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette al contenimento della spesa di gestione, al recupero di risorse e alla razionalizzazione delle attività di servizio. Organizzazione e gestione dei concorsi per l'accesso alla professione notarile, forense e per l'iscrizione all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Gestione della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) che documenta, da oltre un secolo, la produzione giuridica nazionale e soddisfa qualsiasi esigenza di documentazione in ambito giuridico per gli operatori del diritto (magistrati, avvocati, enti pubblici, associazioni private e singoli cittadini).		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari	x>82%	85%
3 – Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica	38.000	20.718
4 – Accesso alla professione notarile	x>100	108
<p>Relazione</p> <p>Indicatore 1 Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari: nell'anno 2020 sono pervenuti dagli Uffici giudiziari n. 248 quesiti e sono state fornite n. 213 risposte; sono state, inoltre, redatte 11 circolari. È, inoltre, proseguita la periodica redazione del Foglio Notizie, contenente le massime relative alle principali risposte e circolari predisposte da questo ufficio, con trasmissione dello stesso agli Uffici giudiziari e pubblicazione sul sito internet del Ministero.</p> <p>Indicatore 2 Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica: L'emergenza sanitaria ha determinato un'accelerazione nel cambiamento in atto nei processi organizzativi della Biblioteca Centrale Giuridica. Infatti, i protocolli sanitari, se da un lato hanno contingentato, quando possibile, l'accesso in sede degli utenti dall'altro hanno reso concreto il potenziamento dei servizi a distanza per la fornitura di documenti ed informazioni bibliografiche, organizzati in modo da soddisfare tempestivamente le richieste dell'utenza in tempo quasi reale.</p> <p>Indicatore 3 Accesso alla professione notarile. Nel corso dell'anno 2020 si sono concluse le operazioni relative al concorso per 300 posti di notaio, bandito con D.D. 2 ottobre 2017; con DM 15 luglio 2020 sono stati nominati 108 notai. L'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una sospensione delle operazioni del concorso a 300 posti di notaio bandito con D.D. 18 novembre 2018 dal febbraio al maggio 2020; relativamente a tale procedura, in data 17 dicembre 2020 è stata predisposta la graduatoria dei</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

candidati risultati idonei alla prova scritta (n. 244). Il divieto di svolgimento delle prove scritte di concorsi pubblici ha precluso la possibilità di espletare le prove scritte relative al concorso a 300 posti di notaio bandito con D.D. 3 dicembre 2019, le quali sono state differite al 2021.

Obiettivo 7 – Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale

Descrizione.		
L'obiettivo è quello di proseguire l'attuazione del Regolamento istitutivo dell'EPPO, affinché la nuova Procura europea possa efficacemente operare contro la criminalità transazionale, con contestuale implementazione del futuro sistema di gestione informatica di EPPO (il "case management system") e della Direttiva PIF che ne definisce l'ambito di competenza. Assume particolare rilevanza l'estensione della cooperazione in materia di trasferimento dei detenuti stranieri ai Paesi di origine e nella lotta al terrorismo internazionale, nonché l'adeguamento della normativa interna a quella europea, la ratifica dei protocolli addizionali alla Convenzione di Strasburgo e il completamento delle iniziative negoziali bilaterali in corso.		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Gestione delle procedure di assistenza giudiziaria	90%	85% ¹
2 – Gestione delle procedure trasferimenti detenuti nei paesi di origine	90%	100%
3 – Gestione degli atti cooperazione giudiziaria relativi alle procedure di consegna	90%	100%
4 – Gestione accordi internazionali	35	48
Relazione		
Processo attuativo del Regolamento istitutivo dell'EPPO		
Nel corso del 2020 l'Ufficio II ha continuato a seguire la fase di attuazione del Regolamento del Consiglio 2017/1939, istitutivo della Procura Europea ("EPP") attraverso la partecipazione alle riunioni del gruppo di esperti previsto dall'art. 20.4 del Regolamento UE 2017/1939, alle riunioni del new expert group ed alle riunioni del gruppo COPEN.		
Le riunioni del Gruppo di esperti ex art. 20.4 cit. hanno avuto ad oggetto questioni attinenti il bilancio di EPPO, la struttura dell'Ufficio della Procura Europea, il carico di lavoro, il Case Management System (sistema automatico di gestione dei fascicoli EPPO), la nomina dei Procuratori Europei, le condizioni di impiego dei procuratori europei delegati. La partecipazione ai meeting COPEN, invece, hanno interessato problematiche inerenti ai rapporti di cooperazione giudiziaria tra la Procura europea e gli Stati terzi, la Procura europea e gli Stati membri che ne fanno parte, in particolare, finalizzati alla predisposizione di un modello di dichiarazione che gli Stati aderenti alla cooperazione rafforzata invieranno al Segretariato Generale del Consiglio d'Europa per consentire l'accesso di EPPO agli strumenti previsti dalla Convenzione di assistenza giudiziari del 1959, nonché di un modello di dichiarazione da inviare al Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea concernente la notifica dell'EPPO come autorità competente in relazione agli strumenti giuridici dell'UE. A tale scopo, in particolare, si è poi provveduto a predisporre le dichiarazioni previste dagli artt. 104 e 105 del Regolamento UE 2017/1939; sono state altresì preparate le dichiarazioni ex art. 117 del Regolamento UE 2017/1939 attinenti la designazione delle autorità competenti ai fini dell'attuazione del citati Regolamento, l'indicazione dei reati definiti nella c.d. direttiva PIF ed, infine, l'elenco dei reati in relazione ai quali è consentito l'uso delle misure investigative di cui all'art. 30 paragrafo 1 lett. E (intercettazioni e lettera f (consegne controllate di merci), secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento medesimo.		
Cooperazione internazionale. Nel 2020 le procedure di cooperazione giudiziaria, benché caratterizzate da numeri di eccezionale rilevanza sotto il profilo quantitativo, sono state più che adeguatamente seguite dall'Ufficio I DG COOP, che ha tempestivamente provveduto al disbrigo di tutti i relativi incombeni, conseguendo eccellenti risultati anche sotto il profilo qualitativo. Per quanto più specificamente concerne l'ottimizzazione delle procedure di trasferimento delle persone condannate, si segnala: a) è stata compiuta,		

¹ È riportato lo stesso valore contenuto nelle Note Integrative al Rendiconto 2020.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

con il contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, un'attività di diffusione tra i detenuti di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore delle convenzioni bilaterali che consentono di chiedere il trasferimento, nonché di analoghe informazioni sulle modalità di richiesta del trasferimento; b) è stato ulteriormente rafforzato il raccordo sinergico tra la Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Autorità Giudiziarie competenti; c) è stato organizzato e si è tenuto a Roma, ai primi di febbraio del 2020, un meeting bilaterale con l'Albania, Paese che, come è noto, presenta una nutrita popolazione carceraria in Italia. L'Ufficio I ha poi intensamente proseguito le attività di negoziazione dei trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi parafati in lingua straniera; revisione delle traduzioni; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico normativa e tecnico contabile ai competenti uffici di questo Ministero). Le attività in questione hanno più in particolare riguardato i seguenti paesi, elencati in ordine alfabetico, per un totale di 43 trattati (nel 2019 erano stati 27: Bolivia, Costa d'Avorio, Ghana, Giordania, Guinea Bissau, India, Mali, Marocco, Niger, Nuova Zelanda, Paraguay, Uzbekistan, Vietnam, Gambia, Guatemala, Antigua e Barbuda, Capo Verde, Sri Lanka. Hanno altresì riguardato 2 ulteriori accordi: in primo luogo gli accordi negoziali relativi al recesso dall'Unione Europea del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; in secondo luogo il testo della cosiddetta MLA INITIATIVE, ovvero dell'accordo multilaterale sulla cooperazione giudiziaria penale relativa ai core international crimes.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa

Descrizione. Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia di cui al DPR 115/02, allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione giudiziaria ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio sull'andamento delle spese di giustizia nel loro complesso, anche con riferimento alle spese per intercettazioni, in virtù dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 degli artt. 88 e 89 della legge n.103/17, nel cui ambito è stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie (del 50%), nonché l'individuazione di quelle funzionali alle operazioni di intercettazione con relative tariffe.		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia	80%	100%
2 – Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia	80%	100%
3 – Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa	100%	100%
<p>Relazione</p> <p>Indicatore 1 – Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia</p> <p>Alla fine dell'anno finanziario 2020 la dotazione complessiva dei capitoli di bilancio per spese di giustizia attribuiti alla gestione della Direzione generale degli affari interni (cap. 1360, 1362 e 1363) è pari a circa 1 miliardo di euro. La Direzione generale, sulla base delle richieste formulate dai funzionari delegati presso gli uffici giudiziari, su base previsionale e con cadenza quadrimestrale (e dunque non semestrale), ha provveduto ad accreditare agli stessi le somme necessarie per far fronte alle esposizioni debitorie dell'amministrazione, nei limiti delle dotazioni di bilancio e tenendo altresì conto della percentuale dei fondi già utilizzati rispetto a quelli accreditati. Entro la fine del 2020 tutti i fondi disponibili in conto competenza e in conto cassa sono stati accreditati: il target atteso può dirsi dunque pienamente raggiunto.</p> <p>Indicatore 2 Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia</p> <p>Premesso che l'unico capitolo di spesa sul quale, al 31 dicembre 2019, insistevano debiti pregressi è il cap. 1360 "spese di giustizia", deve evidenziarsi che, nell'anno 2019, lo stanziamento definitivo del cap. 1360/01 è stato pari ad euro 581.222.577, mentre è stata sostenuta una spesa complessiva di circa 649 milioni di euro. Per far fronte a tale complessiva esposizione debitoria, sono state assunte, nel corso dell'anno 2020, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripianamento dei debiti pregressi maturati fino al 31.12.2019 per spese di giustizia (sulla base del fabbisogno comunicato dagli uffici giudiziari); - integrale utilizzo di vari decreti d'impegno dell'anno 2019 e 2018, piani gestionali 1 e 12, mediante l'emissione di ordini di accreditamento nel primo semestre per complessivi € 81.679.748,25 a favore della rete dei funzionari delegati; - integrale utilizzo dello stanziamento straordinario al piano gestionale 1, per debiti fuori bilancio, di € 24.353.701,00 nel momento in cui si sono resi disponibili i fondi provenienti dal FUG mediante la conservazione dei residui di stanziamento, lett. F, ai sensi dell'art. 34, comma 6 bis, lett. C) della legge n. 196 /2009 e s.m.i., da utilizzare per lo smaltimento dei debiti degli anni precedenti, mediante l'emissione tra luglio e agosto degli impegni di spesa delegata e dei conseguenti ordini di accreditamenti di parti importo a favore della rete dei funzionari delegati; - integrale utilizzo dello stanziamento straordinario di fondi al piano gestionale 13 (di nuova costituzione nell'anno 2020), per debiti fuori bilancio, di € 92.000.000,00, nel momento in cui si sono rese disponibili le risorse finanziarie richieste con la legge di assestamento e con il ricorso al fondo spese obbligatorie e d'ordine gestito dal MEF, mediante l'emissione a ottobre degli impegni di spesa delegata e dei conseguenti ordini di accreditamento di pari importo a favore della rete dei funzionari delegati; - pagamento dei compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per fatture emesse nell'anno 2019; 		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

- in data 11/12/2020 si è provveduto a pagare tutte le fatture emesse da Poste Italiane S.p.A. nell'anno 2019 e relative a prestazioni rese da agosto a dicembre dello stesso anno pari ad € 6.636.059,94 IVA compresa utilizzando il decreto d'impegno n. 15503/19.
- in data 14/12/2020 si è provveduto a pagare le fatture emesse da Poste Italiane S.p.A. nell'anno 2020 e relative alle prestazioni rese da gennaio a settembre dell'anno 2020 pari ad € 10.296.701,09, IVA compresa, utilizzando il decreto d'impegno n. 11867 del 02/12/2020.

Alla data odierna, dunque, il debito verso Poste Italiane S.p.A. è circoscritto alle prestazioni rese nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 e nei confronti del quale si utilizzerà la somma disponibile di € 8.174.934,91 del decreto d'impegno n. 11867 del 02/12/2020.

Indicatore 3 Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa

Le operazioni connesse a tale obiettivo sono state integralmente esaurite nel primo semestre al cui rendiconto si rinvia.

Obiettivo 9 – Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto

Descrizione. Pagamento delle somme dovute in relazione al contenzioso civile che trae origine dalla legge Pinto (L. n.89/01), in tema di equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo. In tale settore, si procede al progressivo abbattimento del debito pregresso accumulato alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine, si effettua inoltre il periodico monitoraggio della relativa spesa corrente e dell'entità del debito pregresso da rimborsare.

Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto	40%	9,18%
2 – Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto	x>60%	11,93%

Relazione.

Indicatore 1 – Rimborso della spesa corrente ed abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto

Per far fronte ad un'esposizione debitoria dell'ammontare di 350 milioni di euro al 31.12.19 la Direzione Generale si è profusa per il rinnovo della convenzione con Banca d'Italia, scaduta il 31.12.28. La nuova convenzione è stata sottoscritta in data 18.2.2020 ma, nella fase esecutiva, si sono manifestate criticità che hanno ritardato l'effettivo e tempestivo avvio. Si è trattato, in primo luogo, di difficoltà di natura tecnica riguardanti il funzionamento del "database" condiviso con B.I. per la trasmissione dei dati tra le due amministrazioni, talché solo a metà marzo del 2020 è stato possibile effettuare i primi invii a B.I. "di prova" e quindi aventi ad oggetto non più di una ventina di posizioni per volta. In data 2.4.2020, la DGSIA ha comunicato che il database era stato messo a punto ed implementato in modo tale da consentire l'invio a B.I. dei decreti e delle sentenze di ottemperanza (non ancora nelle ordinanze di assegnazione). Una volta realizzatesi le condizioni tecniche necessarie per l'effettivo avvio del Nuovo Accordo, è sopraggiunta una ulteriore criticità determinata dalla sopravvenuta fase emergenziale da COVID 19 che ha prodotto l'effetto di decimare il già esiguo personale addetto al Settore Pinto. Tale situazione ha gravemente pregiudicato il regolare invio delle pratiche a B.I. a fronte del fatto che, a termini del Nuovo Accordo, l'attività prodromica al pagamento è svolta non più dalla Banca (come previsto dalla precedente convenzione) ma dall'ufficio ministeriale, con la conseguenza che la riduzione ad una sola unità del personale incaricato dell'istruttoria anzidetta ha impedito che il Nuovo Accordo entrasse a regime. A ciò si aggiungono le iniziali difficoltà connesse all'introduzione della modalità lavorativa "smart working", imposta in termini di obbligatorietà dalla legislazione emergenziale. Difatti, l'operatività da remoto dei dipendenti ammessi al regime s.w. non è stata affatto immediata sol che si consideri che i dipendenti addetti al Settore Pinto appartenenti ad altri Dipartimenti hanno conseguito il rilascio della smart card con estremo ritardo e che, in ogni caso, la fruizione da remoto del Protocollo documentale Calliope è caratterizzata a tutt'oggi da estrema lentezza. A seguito di ciò e in particolare in conseguenza dell'invio di un numero di pratiche notevolmente inferiore a quello concordato, si sono registrati tempi di restituzione delle pratiche lavorate da parte della Banca particolarmente lunghi (3/4 mesi dall'invio da parte dell'ufficio ministeriale). A seguito delle sollecitazioni pervenute dalla Banca (anche da parte dei legali dei ricorrenti), quest'ultima ha provveduto a restituire tutte le pratiche ricevute nei mesi precedenti. Tale massiva restituzione, in quanto avvenuta a ridosso della

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

chiusura dell'esercizio finanziario 2020 ha però comportato un disservizio, costituito dalla necessità di procedere all'annullamento di ben 440 ordini di pagamento. Ciò in quanto gli O.P. generati dal SICOGE devono essere pagati entro l'esercizio finanziario 2020. La situazione sopra sinteticamente e l'estrema lentezza dell'Ufficio nell'esecuzione dei pagamenti, ha comportato un proliferare di azioni esecutive contro l'Amministrazione ed in particolare la pronuncia contro la stessa, nell'anno 2020, di n. 3956 sentenze di ottemperanza. Ne consegue che l'Amministrazione non è riuscita ad utilizzare interamente le risorse finanziarie disponibili, talché, a fronte di uno stanziamento sul capitolo 1264 di complessivi 118 milioni di euro (di cui 70.400.000,00 su PG1 ed euro 47.600.000 su PG2), ha effettuato pagamenti complessivi per euro 79.009.015,93. Le iniziative adottate dall'Ufficio per fronteggiare tale situazione di persistente indebitamento (l'ammontare del debito Pinto al 31.12.2020 si è attestato sull'importo di 365 milioni di euro, dunque aumentato rispetto al precedente esercizio) sono consistite nella destinazione al Settore Punto delle 7 nuove unità di personale acquisite dall'Ufficio a fine 2020, onde incrementare il numero delle pratiche istruite da inviare settimanalmente a B.I. in esecuzione dell'accordo suddetto, nonché nel tentativo di individuare, con il supporto tecnico della DGSIA, adeguate soluzioni informatizzate atte a semplificare i processi lavorativi afferenti al Settore Pinto, mediante l'utilizzo di un sistema di intelligenza artificiale. Tale progetto, la cui elaborazione ha avuto inizio nei primi mesi del 2020 ha ormai raggiunto un avanzato stadio di sviluppo. Seppure il risultato raggiunto, per le ragioni esposte, sia stato inferiore rispetto al target prefissato, merita di mettere in evidenza come i numeri e la performance del secondo semestre siano stati ampliamenti superiori a quelli del primo semestre.

Indicatore 2 Abbattimento del debito progressivo di cui alla legge Pinto. Le 9 Corti di Appello incluse nel Piano Straordinario Pinto, essendosi concentrate a partire dal 2015 sul solo smaltimento del debito arretrato hanno raggiunto proficui risultati dimostrati dai monitoraggi periodici condotti da questa Direzione generale. Come risulta dal monitoraggio relativo all'anno 2020 tutte le Corti di Appello rientranti nel Piano Straordinario hanno ridotto in misura rilevante l'entità del debito arretrato; sono in particolare prossime all'azzeramento dell'arretrato la Corte di Appello di Caltanissetta e la Corte di Appello di Potenza.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2020

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 032.002 "Indirizzo politico"

Descrizione attività: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

Centro di Responsabilità Amministrativa: Gabinetto del Ministro ed uffici di diretta collaborazione

Obiettivo 5 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Descrizione		
Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
2 – Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	x≥70%	75%
3 – Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	x≥30%	25%
4 – Grado di attuazione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	x≥45%	16,70%
5 – Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	x≥50%	37,50%
Relazione		
<p>Questo obiettivo è misurato mediante gli indicatori previsti dalla circolare della Ragioneria Generale n. 17 del 24 febbraio 2021. Tali indicatori sono oggetto di monitoraggio e di pubblicazione a opera dell'Ufficio per il Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPG); agli stessi indicatori si fa riferimento nel protocollo d'Intesa tra lo stesso UPG e la Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio. Premesso che nel corso del 2020 questa Amministrazione ha dovuto impegnare le proprie risorse nel fronteggiare l'emergenza socio sanitaria causata dalla pandemia e introdurre misure straordinarie per la gestione delle attività a livello centrale e Territoriale si riportano gli esiti per singolo indicatore. L'indicatore 2 – Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati È dato dal Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi. Per quanto riguarda l'indicatore 3 è dato dal rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti. Per uno dei tre provvedimenti non ancora adottati è tuttora in corso la valutazione politica per l'individuazione delle modalità operative e tecniche più idonee per il raggiungimento dell'obiettivo di semplificazione nella consultazione del casellario giudiziale. Circa l'indicatore 4 rileva che per la specificità delle materie e le modifiche normative l'analisi di nuovi elementi ha rivelato che 3 dei 6 provvedimenti non ancora adottati risultano non più adottabili per mancanza di norma primaria o risorse umane e strumentali necessarie. Per quanto attiene l'indicatore 5 Si evidenzia che sul totale di 8 provvedimenti da adottare con concerti e/o pareri ne sono stati adottati 3. Per i restanti 5 provvedimenti non adottati nell'anno, va segnalato che uno di questi relativo alle modalità di adozione del doppio certificato per il personale di polizia penitenziaria è risultato non ancora adottabile in mancanza della specifica disciplina della gestione sanitaria degli appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria, in analogia con le altre Forze di polizia.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 14 – Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico

<p>Descrizione</p> <p>Le attività di monitoraggio strategico rappresentano un passaggio fondamentale al fine di condividere lo stato di attuazione di indirizzi, priorità e obiettivi e delineare i contenuti di eventuali azioni correttive. Tali attività saranno rafforzate mediante un maggiore coordinamento tra le diverse articolazioni dell'amministrazione, al fine di fornire periodicamente feedback utili per la programmazione dei successivi cicli della performance e la celebrazione dei risultati raggiunti. In tale ambito trovano collocazione anche le attività di misurazione della performance individuale dei dirigenti del Ministero della Giustizia cui l'amministrazione dedicherà particolare attenzione con l'obiettivo di raggiungere ulteriori livelli di integrazione, senza pregiudicare l'attuale capacità di differenziazione del sistema.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Tempestività delle attività di monitoraggio strategico	80%	86,50%
Capacità di differenziazione del sistema di valutazione delle performance individuali	30%	27,10%
<p>Relazione</p> <p>Questo obiettivo si riferisce all'azione di bilancio "Valutazione e controllo strategico". I dati di consuntivo degli indicatori utilizzati per la misurazione delle attività, presentano scostamenti inferiori al 10% rispetto al target iniziale.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Programma 032.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Programma 032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Descrizione attività: Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Obiettivo 17 – Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa

Descrizione.		
Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Percentuale di copertura degli organici	x≥77%	72,73%
2 – Grado di copertura delle attività formative per il personale	x>15%	37%
3 – Età media dei dipendenti amministrativi	x≤54	53,74
Relazione		
1 - Percentuale di copertura degli organici		
L'indicatore tiene della percentuale di copertura degli organici relativi al personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria (dirigenti di seconda fascia e personale del comparto ministeri) con riferimento agli anni persona effettivamente in servizio.		
2 - Grado di copertura delle attività formative per il personale		
L'indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacità dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti.		
3 - Età media dei dipendenti amministrativi		
Il calcolo considera tutti i dipendenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria appartenenti al comparto ministeri e a quello dei dirigenti.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020

Obiettivo 18 – Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali

<p>Descrizione</p> <p>Con il nuovo regolamento del Ministero della giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari l'incremento dei valori di efficienza dell'azione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato alla ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.</p>		
Indicatori di raggiungimento 2020	Target	Consuntivo
1 – Tempestività dei pagamenti	x≤30	13,98
2 – Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti	x≥75%	79%
5 – Grado di trasparenza dell'Amministrazione	91%	75,40%
6 – Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	x≥30%	44,32%
<p>Relazione</p> <p>3 – Tempestività dei pagamenti</p> <p>Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal DL n.35 del 2013 e dal DL n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.</p> <p>4 – Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti</p> <p>Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili con le convenzioni Consip, anche al di fuori delle categorie obbligatorie.</p> <p>5 - Grado di trasparenza dell'Amministrazione</p> <p>Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati. Lo scostamento dell'indicatore 5 è dovuto alla previsione tra i criteri previsti da ANAC e oggetto di attestazione da parte dell'OIV per l'anno 2020 della categoria "tipologie di procedimento" per la quale le informazioni contenute nel sito dell'Amministrazione e riferite a uffici periferici e articolazioni territoriali non sono del tutto disponibili.</p> <p>6 - Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata</p> <p>Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione degli acquisti all'interno della stessa Amministrazione, l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente trattati in gestione unificata.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2020

Amministrazione degli Archivi Notarili**Note integrative al Rendiconto generale 2019****Centro di Responsabilità Amministrativa: Archivi Notarili****Archivi Notarili²**

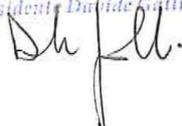
Obiettivo. Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza

Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 – Copie autentiche rilasciate all'utenza	125.000	109.955
2 – Documenti negoziali consegnati agli Archivi Notarili	235.000	240.000
3 – Atti notarili ispezionati	2.250.000	1.355.367
4 – Contabilizzazione dei versamenti notarili	100.000	100.000

Relazione

Il dato delle copie rilasciate all'utenza è inferiore di circa il 13% rispetto a quello del 2019 e dimostra che gli Archivi notarili hanno saputo far fronte alle esigenze dell'utenza, nonostante l'epidemia e la minore presenza fisica dei dipendenti nelle sedi degli uffici; le ispezioni notarili, essendo considerate attività non indifferibili, hanno subito il maggiore ritardo ma deve rilevarsi che nel secondo semestre 2020 vi è stata una forte ripresa delle attività, nonostante il protrarsi delle misure assunte contro la diffusione dell'epidemia. In materia di conservazione degli atti sono risultate sporadiche le attività di scarto e di versamenti agli Archivi di Stato (attività ritenute non indifferibili) per cui il materiale acquisito non è risultato bilanciato da riduzioni rilevanti; in ogni caso, il materiale sopravvenuto risulta correttamente conservato e non sono state segnalate criticità, essendo state disposte tempestivamente le opportune misure. In materia di versamenti di entrate da parte dei notai si è provveduto nel secondo semestre ad una intensa attività per recuperare i ritardi che si sono verificati in alcuni uffici nella contabilizzazione, anche perché l'Amministrazione deve fornire entro il mese di gennaio alla Cassa nazionale del notariato dati dei versamenti dei contributi versati dai notai (con criterio di "cassa") nell'anno precedente e tali dati poi vengono trasmessi all'Anagrafe tributaria. Pochi archivi hanno trasmesso i dati relativi a tali versamenti, che devono stimarsi peraltro maggiori dell'anno 2019, in quanto nel 2020 è stato concesso ai notai di versare i contributi relativi ad alcuni mesi con più pagamenti. Tutte le attività risultano essere state svolte in un conteso di grave riduzione del personale in servizio rispetto agli anni scorsi.

Ministero della Giustizia
Organismo Indipendente di Valutazione
Il Presidente Davide Galli



² L'amministrazione degli archivi notarili non è ricompresa nel perimetro dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia essendo previsto un documento autonomo di programmazione economico-finanziaria.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2020***ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI**

1. Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2020;
2. Consuntivo finanziario 2020 per capitoli di spesa;
3. Rendiconto economico 2020;
4. Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione per l'anno 2020;
5. Relazione del Ministro sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 86, R.D. 30 gennaio 1941, n.12, presentata in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2020

- Fine del documento -

Ministero della Giustizia
Organismo Indipendente di Valutazione
Il Presidente Carlo Galli

